

ISOLE

SICILIA CATANIA	30/12/2016	31	Raffiche di grecale a 60km/h abbattuto un palo della luce <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	30/12/2016	34	Lettere - Le stazioni metro per i senzatetto <i>Posta Dai Lettori</i>	4
SICILIA ENNA	30/12/2016	29	Fuoco in riserva tre persone a giudizio <i>Giulia Martorana</i>	5
SICILIA ENNA	30/12/2016	30	Provinciale 28, tempi celeri per i lavori di sistemazione <i>Flavio Guzzone</i>	6
SICILIA SIRACUSA	30/12/2016	31	Puliti pantani e Balata il Comune: Ridato decoro al borgo di Marzamemi <i>Sergio Taccone</i>	7
UNIONE SARDA	30/12/2016	42	Una bomba ecologica in città <i>Elia Sanna</i>	8
UNIONE SARDA	30/12/2016	44	Incendiata un'auto <i>E.s.</i>	9
UNIONE SARDA	30/12/2016	51	Risarcimento danni dopo il ciclone Cleopatra <i>Antonella Brianda</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/12/2016	20	Da Ginostra disperato appello al presidente della Repubblica Mattarella <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/12/2016	20	L' ondata di maltempo flagella le Isole Eolie <i>Salvatore Sarpi</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	30/12/2016	9	Rogo sullo yacht ormeggiato Morti 3 tedeschi, una in salvo <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	30/12/2016	17	Invasi a secco riecco i turni <i>Giancarlo Macaluso</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	30/12/2016	33	Rifiuti, in un mese la differenziata al 40 per cento <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA PALERMO	30/12/2016	2	Non piove, dighe a secco in Sicilia a Palermo toma l'acqua razionata = Piove troppo poco riecco l'acqua razionata <i>Sara Scarafia</i>	16
REPUBBLICA PALERMO	30/12/2016	3	Il business dei privati e le reti colabrodo = Scandali e opere incompiute fallisce il sistema idrico dell' Isola la rete per metà è un colabrodo <i>Antonio Frascilla</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	30/12/2016	27	Un Capodanno con temperature basse Albero spezzato dalle raffiche di vento <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Ambiente, ISTAT: inquinamento, traffico e parcheggio preoccupano le famiglie - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: fine anno e inizio 2017 all&#039;insegna della stabilità - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: crollo termico, neve e vento forte al centro/sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Italiani allarmati per smog e clima: al Sud c&#039;è anche il problema rifiuti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Maltempo: mareggiate alle Eolie, collegamenti sospesi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Previsioni Meteo: temperature in calo, gelate al centro Nord e a fine anno tempo stabile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	29/12/2016	1	Protezione civile: nascono sette uffici decentrati <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	30/12/2016	1	La valle ribolle di fumi cancerogeni <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	29/12/2016	1	Incendio all'ex deposito di auto dell'Aci <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.gelocal.it	30/12/2016	1	Maltempo, danni a Posada Chiesti fondi alla Regione <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.gelocal.it	29/12/2016	1	Yacht in fiamme a Savona: tre morti <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	29/12/2016	1	Sassari, fiamme nella scuola materna di via Nievo <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	29/12/2016	1	Riaperta alla circolazione la discesa di Codrongianos <i>Redazione</i>	34

lanuovasardegna.gelocal.it	29/12/2016	1	Il Ponte Romano affonda tra erba e ferri arrugginiti <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	29/12/2016	1	Nave Aquarius soccorre oltre 800 profughi nel Mediterraneo <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	29/12/2016	1	Mareggiate invadono strade a Lipari <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	29/12/2016	1	Acqua: a Palermo tona a giorni alterni <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	29/12/2016	1	Fogne non a norma, Italia a rischio multa Ue nel 2017 <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	29/12/2016	1	Allarme siccità, a Palermo dal 3 gennaio acqua a giorni alterni <i>Redazione</i>	40
livesicilia.it	29/12/2016	1	Yacht in fiamme nel porticciolo La vacanza finisce in tragedia <i>Redazione</i>	41
messinaora.it	29/12/2016	1	Terremoto tra Messina e Reggio, epicentro a Calanna <i>Redazione</i>	42
palermo.repubblica.it	29/12/2016	1	Yacht in fiamme in Liguria: muoiono tre tedeschi, uno ferito <i>Redazione</i>	43
palermomania.it	29/12/2016	1	Siccità?: scatta la turnazione idrica per alcune zone della città? Ecco la tabella dei turni <i>Redazione</i>	44
portotorres24.it	29/12/2016	1	Protezione Civile: quattro nuovi uffici <i>Redazione</i>	46
portotorres24.it	29/12/2016	1	Prevenzione rischi: 800mila euro dalla Regione <i>Redazione</i>	47
trapanioggi.it	29/12/2016	1	Due auto a fuoco nel quartiere di Fontanelle <i>Redazione</i>	48
grandangoloagrigento.it	29/12/2016	1	Avviso della Protezione Civile: forti raffiche di vento e mari in burrasca <i>Redazione</i>	49
siciliainformazioni.com	29/12/2016	1	Barletta, provoca un'esplosione tentando il suicidio: arrestato? <i>Redazione</i>	50
siciliainformazioni.com	30/12/2016	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 in provincia Macerata <i>Redazione</i>	51
siciliainformazioni.com	30/12/2016	1	Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: nessun rischio tsunami <i>Redazione</i>	52
siciliainformazioni.com	29/12/2016	1	Bologna, la denuncia: Beni per i terremotati abbandonati in magazzino? /Video? <i>Redazione</i>	53
siciliainformazioni.com	29/12/2016	1	Yacht in fiamme al porto di Loano, si temono vittime <i>Redazione</i>	54
siciliainformazioni.com	29/12/2016	1	Roma: Anfus, spazzacamino fondamentale per sicurezza impianto riscaldamento <i>Redazione</i>	55
siciliainformazioni.com	29/12/2016	1	In Sicilia piove poco, bacini quasi vuoti. Crisi a Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta. <i>Redazione</i>	56

ALL'IMBOCCO DELLA TANGENZIALE

Raffiche di grecale a 60km/h abbattuto un palo della luce

[Redazione]

ALL'IMBOCCO DELLA TANGENZIALE Raffiche di grecale a 60 km/h abbattuto un palo della luce Le raffiche di vento che ieri hanno flagellato Catania e i paesi vicini, hanno causato non pochi problemi. In particolare ieri, nel primo pomeriggio, in territorio di Misterbianco, c'è mancato poco che un palo dell'illuminazione pubblica si abbattesse su una Panda. Il conducente e le altre due persone che erano a bordo sono stati "miracolati" dal fatto che uno dei "bracci" del palo fosse curvo al punto giusto da far transitare l'utilitaria. Il tutto è avvenuto in tangenziale, sulla rampa che da Misterbianco va in direzione di Catania. Il palo dell'illuminazione, probabilmente a causa del forte vento di grecale che ha raggiunto velocità fino a 60 km orari, poco prima delle 16 si è abbattuto sulla strada causando il panico tra gli automobilisti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Il vento ha creato disagi anche sulle arterie di montagna pervia delle bufere. La Stradale consiglia di viaggiare informati e di non tentare avventure verso le quote più alte dell'Etna. Oggi, rimane in piedi l'allerta arancione, proprio per le raffiche di vento. Anche sulle autostrade bisognerà moderare l'andatura, soprattutto sui viadotti ed all'uscita dalle gallerie, mentre sul versante orientale ci sono ben 36 i cantieri che impongono deviazioni o marcia con restringimenti di corsia per lavori. Comunque, minuto per minuto, la Polstrada è in grado di aggiornare l'utenza sulla praticabilità delle arterie extraurbane dove (ieri, per esempio, su cadute di rami). La Stradale ricorda, sempre, l'obbligo di portare al seguito le catene là dove imposto, sui rilievi, dalla segnaletica verticale, e comunque si può sempre telefonare allo 095.547212. IL PALO DELLA LUCE ABBATTUTO DAL FORTE VENTO -tit_org-

Lettere - Le stazioni metro per i senzatetto

[Posta Dai Lettori]

ISOmilaeuro per Capodanno nella città allo stremo A Roma il sindaco ha deciso di non spendere soldi, visti i grossi debiti del Comune, per il concertone di Capodanno. Ma a Catania, che si trova nelle stesse condizioni di Roma e dove le famiglie ed i singoli in stato di povertà aumentano giorno dopo giorno e molti di questi sonocostretti a vivere per strada, invece il sindaco decide di fare comunque il concerto di Capodanno spendendo solo per questo, per quello che è dato sapere, oltre centocinquanta mila euro quando si potrebbero spendere in modo solidale. Poi magari con la foto di rito in una delle mense gestite da associazioni di volontariato, a cui va il mio sincero ringraziamento, per persone disagiate: forse per mettersi la coscienza a posto? CANDIDO MAIMUFÒ Le stazioni metro per i senzatetto Free Green Sicilia lancia un accorato appello umanitario dovuto al forte freddo di questi giorni in città e in particolare di notte, quando le temperature scendono a zero. Ci si rivolge in primo luogo alle Autorità e alle Istituzioni affinché si adoperino da Le stazioni metro per i senzatetto subito, e almeno per tutto il periodo invernale, per dare adeguate sistemazioni notturne ai senzatetto che vivono, si fa per dire, in luoghi di fortuna e all'addiaccio, rischiando di morire assiderati (e magari senza adeguato cibo, che però distribuiscono gruppi di volontari facendo del loro meglio per rintracciare, ma non sempre ci riescono, i senzatetto, ai quali va il nostro sentito plauso!). Per tale motivo si chiede alla Fee di mettere a disposizione le fermate più sicure e riscaldate della metropolitana (ad iniziare da piazza Stesicoro, magari con un'opportuna sorveglianza a tutela degli ospiti) e alla protezione civile, in quanto si tratta di vera emergenza umanitaria, di fornire il materiale di sussistenza dovuto in questi casi (tende, cibo, coperte...) Auro Usi Portavoce Free Green Sicilia bree üreen Sicilia lancia un accorato appello umanitario dovuto al forte freddo di questi giorni in città e in particolare di notte, quando le temperature scendono a zero. Ci si rivolge in primo luogo alle Autorità e alle Istituzioni affinché si adoperino da subito, e almeno per tutto il periodo invernale, per dare adeguate sistemazioni notturne ai senzatetto che vivono, si fa per dire, in luoghi di fortuna e all'addiaccio, rischiando di morire assiderati (e magari senza adeguato cibo, che però distribuiscono gruppi di volontari facendo del loro meglio per rintracciare, ma non sempre ci riescono, i senzatetto, ai quali va il nostro sentito plauso!). Per tale motivo si chiede alla Fee di mettere a disposizione le fermate più sicure e riscaldate della metropolitana (ad iniziare da piazza Stesicoro, magari con un'opportuna sorveglianza a tutela degli ospiti) e alla protezione civile, in quanto si tratta di vera emergenza umanitaria, di fornire il materiale di sussistenza dovuto in questi casi (tende, cibo, coperte...) AIFIO Usi Portavoce Free Green Sicilia -tit_org-

SUL MONTE ALTESINA**Fuoco in riserva tre persone a giudizio***[Giulia Martorana]*

SUL MONTE ALTESINA Fuoco in riserva tre persone a giudizio giù.mar.) Sono stati individuati e rinviati a giudizio i presunti responsabili dell'incendio divampato nel 2014 nella riserva naturale di monte Altesina. Si tratta di Carmelo Bruno, 46 anni, Biagio Lombardo, 60 anni, entrambi di Calascibetta e di Constantin Mira, 49 anni nato in Romania residente a Calascibetta. L'incendio era stato devastante e aveva mandato in fumo oltre 15 ettari di bosco all'interno della riserva naturale e circa 45 ettari di terreni a pascolo in parte di proprietà di Carmelo Bruno, che è tra gli imputati. Un fronte che preoccupò per la vastità, divampato il 22 settembre e che tenne impegnati uomini da terra e mezzi aerei per 3 giorni distruggendo in totale circa 60 ettari di terreni. A individuare i presunti responsabili, gli agenti del Nucleo operativo del Corpo forestale e i militari della stazione dei carabinieri della frazione Villadoro. Le indagini hanno permesso di risalire alla zona da dove l'incendio era partito estendendosi rapidamente favorito dal caldo e dal forte vento. La zona è risultata essere a valle dell'Altesina, in un appezzamento di proprietà di Bruno. Presumibilmente stavano bruciando sterpaglie ma le fiamme erano sfuggite al controllo dei tre uomini e si erano propagate spinte dal vento verso la cima di monte Altesina, raggiungendo, quindi la riserva naturale ed il bosco. Non hanno ancora un nome i responsabili dell'incendio di natura dolosa divampato nella riserva di monte Campanito nell'agosto del 2015 nei pressi di contrada San Martino che determinò gravi danni. CIULIA MARTORANA -tit_org-

ENNA. Ex Provincia e la Protezione civile accelerano il procedimento burocratico Provinciale 28, tempi celeri per i lavori di sistemazione

[Flavio Guzzone]

ENNA. Ex Provincia e la Protezione civile accelerano il procedimento burocratico(Provinciale 28, tempi celeri per i lavori di sistemazione ENNA. Si muove qualcosa di concreto per gli interventi urgenti sulla "panoramica" o Provinciale 28 di Enna, che ha visto nel febbraio del 2009 il crollo di due campate e il crollo a marzo 2015 della parte iniziale della strada che si collega alla provinciale due. L'Ufficio tecnico dell'ex Provincia e la Protezione civile regionale stanno cercando di accelerare il procedimento burocratico, evitando addirittura di procedere all'indizione della gara di appalto proprio per accorciare tutte le procedure; la stessa Protezione civile regionale diventerebbe stazione appaltante. Intanto il responsabile Rup, l'urbanista Giuseppe Vitale, ha proceduto alla revisione, adeguamento e aggiornamento del progetto definitivo dei lavori con un ulteriore impegno finanziario visto che l'entità della spesa è salita a 9 milioni e 115 mila euro e il professor Castelli della Kore sta provvedendo all'aggiornamento del progetto definitivo dei lavori. Per quanto riguarda le somme necessarie per la realizzazione dell'opera, 6 milioni 545 mila di euro, sono arrivati dall'assessorato regionale alla Presidenza - sulla base dell'accordo quadro sottoscritto nel settembre del 2012 - 670 mila su fondi della Provincia con delibera della Giunta provinciale nel giugno del 2013, mentre 741 mila euro provengono da utilizzo di risparmi d'asta; un altro milione e 100 mila euro sono risparmi dall'accordo di programma quadro. Viene specificato, nella relazione di Giuseppe Vitale, che la somma non coperta da finanziamento sarà recuperata riarticlando il quadro economico del progetto esecutivo nella voce relativa agli oneri della progettazione esecutiva che sarà svolta dagli stessi soggetti che hanno redatto la progettazione definitiva. Si sta cercando, dunque, di accelerare al massimo le procedure e una volta che la Protezione civile diventa la stazione appaltante si ridurranno i tempi di attesa. Allo stato attuale - precisa Vitale - e non appena saranno disponibili tutte le somme di finanziamento necessarie (formalizzazione di 741.000 euro provenienti dai risparmi di gara) si procederà alla sottoscrizione di una intesa con il Dipartimento regionale della Protezione civile, finalizzato alla velocizzazione delle procedure di affidamento. Tutto questo dovrebbe accorciare i tempi e quindi arrivare a gennaio del prossimo anno all'inizio dei lavori, per rimettere in sesto una strada che è di fondamentale importanza non solo per il traffico cittadino ma anche per il traffico provinciale della zona nord. FLAVIO CUZZONE Il progetto definitivo godrà di un ulteriore impegno finanziario visto che la spesa è salita a oltre 9 milioni di euro CALASCIBETTA BANDA E CORO IN CONCERTO fra. lib). Sarà la chiesa Maria Santissima del Carmelo a ospitare oggi alle 20,45 il concerto del Corpo bandistico Città di Calascibetta e Coro da camera "Antonino Giunta". Carmelo Capizzi dirigerà il corpo di banda mentre a Lucia Paladino sarà affidata la direzione del coro. Pianista accompagnatore sarà Valeria Frattalemi. Uno scorcio dall'alto della strada provinciale 28, nota come la Panoramica, alle porte di Enna -tit_org-

PACHINO

Puliti pantani e Balata il Comune: Ridato decoro al borgo di Marzamemi

[Sergio Taccone]

PACHINO PACHINO. Effettuati interventi per dare decoro ad alcune aree del centro abitato e per mantenere buoni standard di sicurezza nei pantani, oggetto di recente segnalazioni e sopralluoghi del gruppo comunale di Protezione civile. Anche durante le feste - dice Andrea Nicastro, assessore municipale all'Ambiente - i nostri uffici hanno lavorato alacremente. Abbiamo messo in atto e concretizzato operazioni di spazzamento nell'area della Balata di Marzamemi con bonifica della relativa foce. Da non dimenticare anche quello che abbiamo fatto in prossimità di alcuni pantani del territorio comunale per garantire l'adeguato deflusso dell'acqua in prossimità dei canali. Nicastro sottolinea punta i fari sul rispetto del territorio. Avere un territorio in condizioni buone di decoro e di pulizia è funzionale non solo per le presenze di questi giorni natalizi, dove in tanti scelgono Marzamemi per trascorrere qualche giornata di relax, ma anche per accrescere tra i residenti l'importanza del senso civico verso ciò che ci circonda. Altri interventi sono stati effettuati in prossimità del complesso popolare di via Mascagni dove è stato messo in sicurezza un albero che avrebbe potuto costituire un pericolo per la circolazione stradale. A' alta - conclude l'assessore Nicastro - anche l'attenzione verso la pulizia del territorio. Purtroppo, non è possibile mettere telecamere in ogni dove. SERGIO TACCONE i ra le aree interessate dagli interventi comunali, quella in prossimità della Balata di Marzamemi. Effettuate operazioni di pulizia anche in via Mascagni e nelle vicinanze di alcuni pantani -tit_org-

RISTANO

Una bomba ecologica in città*Ex deposito Aci da 3 anni sotto sequestro: vietato bonificare**[Elia Sanna]*

ORISTANO. Il gestore: pronto a ripulire i 5.600 metri quadri e a comprarli dal Comuni Ex deposito Aci da 3 anni sotto sequestro: vietato bonificar Una bomba ecologica alle porte della città, da tré anni sotto sequestro giudiziario per violazioni di natura ambientale. E come se non bastasse l'ex deposito dell'Aci è anche l'area dove qualcuno appicca incendi. Gome è accaduto due giorni fa, quando l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero in tutta l'area. All'interno del deposito, oltre agli ex uffici che ospitavano il servizio di soccorso dell'Aci, ci sono una cinquantina di carcasse di vecchie auto, la maggior parte sequestrate dalla magistratura. Ma anche batterie di macchine, pneumatici e altre parti di automobili. I ROGHI. L'incendio di mercoledì pomeriggio segue altri quattro roghi accaduti dal 2013 ad oggi. L'altro giorno sarebbero stati dei ragazzini ad appiccare le fiamme ad alcune carcasse d'auto. Ma l'incendio dell'aprile scorso era sicuramente più grave visto che le fiamme avevano rischiato di propagarsi al vicino distributore di benzina. LA STORIA. La magistratura aveva posto sotto sequestro l'area e ne aveva affidato la custodia giudiziaria al Comune di Oristano, proprietaria dell'area che si affaccia su via Giovanni XIII. Il gestore, Salvatore Gurreli, che nel frattempo ha trasferito la sua attività nella zona industriale, non può bonificare Farea di 5.600 metri quadri perché ancora sotto sequestro. L'apðòÊî dei legali per il dissequestro è ancora all'esame della magistratura. L'APPELLO. Il mio cliente si è offerto più volte di bonificare l'area - ha osservato l'avvocato Carlo' an un'operazione che potrebbe essere effettuata in pochi giorni. Le richieste non hanno avuto alcuna risposta, almeno sino ad oggi. Salvatore Gurreli, attuale affittuario dell'area, ha anche offerto una somma consistente al Comune per acquisirne la proprietà, ma l'amniinistrazione non ha accolto la proposta. Da parte del mio cliente c'è tutta la buona vo lontà per risolvere il problema. Ricordo - ha aggiunto Carlo Pau - che diversi mesi fa era stato autorizzato a smaltire una dozzina di vecchie auto. Cosa che venne fatta in pochissimo tempo. IL COMUNE. L'area può essere ceduta solo attraverso un bando pubblico - ricorda l'assessore al Patrimonio Giuseppina Uda - quell'offerta economica non era appropriata. L'obiettivo del Comune è quello di recuperare risorse da destinare al miglioramento delle opere pubbliche. La buona volontà del privato in questo caso si scontra con la burocrazia e i tempi lunghi della giustizia. Intanto la bomba ecologica incombe minacciosa sulla città. Elia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA DIE GIORNI f.\ I(;N(m HANNO DATO È..Â É Ê41.ÌÂ ÊÊ.ĬĬĬ CARCASSE: È II. Î ÊÍÔÎ INCENDIO U. M. 2013. QI ' EL - - ' I ' liSSEBE Ñ Ĩ ÒÈ SOLO CON 1 ' BANDO ITÍÍltLICO. DICE L'.VSSESSOiiE l'D-\ . -tit_org-

Incendiata un'auto

[E.s.]

Incendiata un'auto Indagini dei carabinieri per fare luce sull'incendio che la notte scorsa ha distrutto una Passat a Terralba. L'auto, di un giovane di Arborea, A. F., era parcheggiata in via Marceddi, all'angolo con via Magenta. A dare l'allarme è stato lo stesso proprietario. L'intervento dei vigili del fuoco non è stato sufficiente a salvare l'auto, (e. s.) - tit_org- Incendiata un'auto

L B I A

Risarcimento danni dopo il ciclone Cleopatra

[Antonella Brianda]

OLBIA Arriveranno dopo tre anni dall'ondata di maltempo che il 18 novembre del 2013 provocò ingenti danni in città e serviranno a dare finalmente una boccata d'ossigeno ai titolari delle imprese che il ciclone Cleopatra ha messo in ginocchio: entro il 31 gennaio dovranno essere presentate presso gli uffici del SUAP di Olbia le domande per i contributi economici che la Protezione civile erogherà attraverso la Regione alle attività economiche e produttive. Il Comune ha messo a disposizione dei cittadini uno sportello in via Garibaldi, 39 al terzo piano. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13. La modulistica può essere scaricata dal sito www.comune.olbia.ot.it; alla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo da 16 euro. Il Comune invierà entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande, la documentazione alla Regione che dovrà esaminare le richieste. Antoncllii Brianda
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Da Ginostra disperato appello al presidente della Repubblica Mattarella

[Redazione]

I problemi irrisolti di Sfromboli Da Ginostra disperato appello al presidente della Repubblica Mattarella Parte da Ginostra un appello al presidente della Repubblica affinché spenda il suo autorevole intervento per sollecitare la risoluzione di due sentite problematiche della frazione. L'iniziativa è del professor Riccardo Lo Schiavo, delegato di Marevivo nella frazione dell'isola di Sfromboli. Ginostra esordisce - è raggiungibile solo via mare; un pugno di bianche casette, sparse sulle pendici dell'omonimo vulcano, abitate da qualche decina di anime, superstiti di una popolazione che, prima del secondo conflitto mondiale, contava quasi mille unità. Ginostra detiene dei singolari "primati" a livello nazionale: l'energia elettrica è arrivata addirittura nel 2004 e solo nel 2005 è stata realizzata una piccola infrastruttura portuale che consente i "regolari" collegamenti con la terraferma. Proprio quel pontile, da cui dipende la vivibilità e la sicurezza della comunità (legata all'imprevedibile attività dello Sfromboli), ripetutamente danneggiato dalle mareggiate, necessita d'interventi di messa in sicurezza. A tal fine, continua Lo Schiavo, il dipartimento nazionale di Protezione civile ha stanziato nel 2013 ben 880mila euro, incaricando il sindaco di Lipari di provvedere al completamento dei "lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento tecnico" dell'approdo. A distanza di tutti questi anni non sono ancora iniziati, né si hanno notizie certe di quel finanziamento. Continui appelli e interrogazioni alle istituzioni competenti sono rimasti ad oggi senza alcun riscontro scritto. Lo Schiavo, poi, evidenzia un'altra necessità: Nel cimitero non esiste un loculo dove essere eventualmente tumulati. -tit_org-

A Lipari il mare in tempesta provoca disagi soprattutto nelle frazioni di Canneto e Acquacalda
L' ondata di maltempo flagella le Isole Eolie*[Salvatore Sarpi]*

A i in di e L'ondata di maltempo flagella le Isole Eolie Un'auto rimane in bilico sulla Provinciale, in località Raviola: illesi quattro passeggeri Salvatore Sarpi L'IPARI Arcipelago eoliano nell'occhio del maltempo da circa trentasei ore. Il forte vento (che ha ruotato tra grecale e tramontana e ha raggiunto anche i 35 nodi) ha creato non poche difficoltà sia in terra che in mare. Temperature incipchiata (nella notte tra mercoledì e ieri si è scesi a 8 gradi) e mare in tempesta (forza sette/otto) che, oltre a bloccare ogni tipo di collegamento marittimo da e per le isole, ha flagellato le zone più esposte. A Lipari la situazione più critica si è registrata nella popolosa frazione di Canneto, dove i marosi hanno invaso, in più punti, la Marina Garibaldi, penetrando anche all'interno di alcune attività commerciali e delle case a pianterreno. Pietre, sabbia, detriti vari e "laghetti" di acqua salmastra si sono formati ovunque, in particolare nella zona di Ucci-Torrente Bocchetta, quella che immette nel cuore dell'abitato. Impossibile transitare con i mezzi che, quindi, per entrare a Canneto hanno dovuto percorrere contromano la parte bassa della via San Vincenzo, una parte della Cesare Battisti e la via Littorio. Qualche temerario che ha osato avventurarsi nella parte più colpita dalle mareggiate è rimasto insabbiato e ha dovuto fare ricorso ai mezzi di soccorso che lo hanno raggiunto tra non poche difficoltà piccole imbarcazioni, sottratte al mare in tempesta, sono state "parcheggiate", in attesa di un miglioramento del tempo, sulla sede stradale. Altre, che erano state tirate a secco sul marciapiede, a ridosso del muraglione che delimita la principale via della frazione, sono state sospinte dalla violenza dei marosi sulla medesima arteria. Si è registrato qualche danno seppure di lieve entità. Una situazione già vista, che si ripropone ogni qualvolta i marosi raggiungono intensità elevate e alla quale è d'obbligo trovare rimedio, come d'altronde sta cercando di fare l'Amministrazione Giorgianni. Sempre a Canneto, nel tratto di mare antistante il Monterosa, "naviga" pericolosamente la gabbia di maricoltura disancorata nei giorni scorsi da un'altra mareggiata e che, non messa in sicurezza, viene sballottata a destra e a manca. Nel pomeriggio, vista la particolare situazione venutasi a creare nella circolazione e in coincidenza con un primo intervento sull'area interessata, a dar man forte ai vigili urbani è intervenuta la squadra comunale di Protezione civile. Grande preoccupazione anche nella frazione liparese di Acquacalda. La situazione più critica ha avuto come teatro la martoriata area di San Gaetano, dove i marosi, in assenza di qualsiasi protezione, continuano a infrangersi con violenza contro il muraglione, penetrando sin nelle fondamenta dello stesso e della strada limitrofa. Novanta minuti dopo la mezzanotte di mercoledì, una Nissan Aimerà è finita fuori strada in località Raviola. Il mezzo, divelto un ampio tratto del parapetto della Provinciale, è rimasto in bilico: illesi quattro passeggeri. Possibili danni al pontile di approdo degli aliscafi segnalati a Panarea. < A Panarea registrati danni al pontile di approdo degli aliscafi -tit_

org-ondata di maltempo flagella le Isole Eolie

Rogo sullo yacht ormeggiato Morti 3 tedeschi, una in salvo

[Redazione]

L'imbarcazione era nel porto di Loano. Le fiamme si sono sprigionate nella notte nella cabina forse per un corto circuito. La sopravvissuta è sotto LOANO Forse li ha uccisi il fuoco oppure e più probabilmente è stato il denso fumo nero a far morire tre persone all'interno dello yacht Southern Comfort, uno scafo Malora da 22 metri ormeggiato nel porticciolo turistico di Marina di Loano. Una donna è riuscita a salvarsi, perché passando dall'oblò passauomo - l'apertura sopra la cabina principale - è riuscita a gettarsi in acqua. Tutto è iniziato poco prima dell'alba nel piccolo scalo di Loano dove da mesi è ormeggiato il Southern che batte bandiera tedesca. Forse per un cortocircuito o per un sovraccarico scocca la scintilla che da origine all'incendio. Sono quattro le persone, due in cabina di prua altre due in branda: due donne, due sorelle tedesche e due uomini. Il fuoco divora tutto quello che trova, il fumo comincia a occupare gli spazi. I quattro si svegliano, gridano. Una donna, aiutata anche dagli altri, riesce ad aprire il passauomo sul tetto della cabina. Esce e si butta in acqua. Per gli altri tre la cabina diventa prima una gabbia poi un sepolcro. Subito sul posto arrivano i vigili del fuoco con gli uomini della Capitaneria e i carabinieri. La sopravvissuta viene recuperata e trasferita immediatamente in ospedale con un principio di intossicazione e un forte stato di choc, chiede dei familiari. I soccorritori cercano tra le fiamme di portare in salvo gli altri tre: tentano addirittura di tagliare lo scafo ma non riescono nel loro intento. Le fiamme aumentano d'intensità. Lo scafo sta cedendo. I vigili del fuoco sanno che è una lotta contro il tempo ma dalla cabina di prua non si sente più alcuna voce. Spento l'incendio, è necessario riuscire a estrarre i corpi. Un lavoro non facile, che richiede molte ore. E anche in questo caso c'è da correre contro il tempo perché lo scafo sta affondando. Ma alla fine, poco prima delle 14, i tre cadaveri sono stati recuperati. Non sono ancora identificati compiutamente perché ai nomi che la Capitaneria ha registrato come occupanti dell'imbarcazione non può corrispondere l'identificazione visiva. Il magistrato di turno, che ha sentito la donna superstite, ha aperto un fascicolo per omicidio e incendio colposi. Saranno gli accertamenti tecnici, a partire da quelli autoptici che confermeranno i nomi delle vittime, a rendere comprensibile un incidente che si stenta ancora a comprendere. LA DONNA E RIUSCITA A PASSARE DA UN OBLÒ -tit_org-

Invasi a secco riecco i turni

[Giancarlo Macaluso]

La situazione allo Scanzano, pieno solo all'11 per cento (1,5 milioni di metri cubi), dopo che il servizio nazionale dighe ha imposto il semi-svuotamento dell'invaso per ragioni di sicurezza legate alla tenuta delle strutture. Andando alla sostanza, i numeri dicono che se non comincerà a piovere in maniera consistente, per la città si approssimano mesi difficili, con un razionamento che si estenderà progressivamente a tutti i quartieri. La situazione di emergenza (che riguarda anche le province di Enna e Caltanissetta) è stata oggetto di una serie di incontri convocati dall'assessore regionale all'Energia, Vania Contrafatto, cui hanno partecipato anche i gestori dei servizi idrici integrati, fra cui appunto l'Amap. Come prima misura, è stata programmata una riduzione del prelievo da tutti gli invasi (da 2700 litri al secondo a 2500, ma la riduzione aumenterà), con una conseguente riduzione dell'acqua immessa nelle reti. La turnazione avrà un carattere sperimentale e sarà ovviamente soggetta a modifiche (o a sospensione) in caso di ripresa delle precipitazioni. A gennaio saranno sedici i circuiti coinvolti nella distribuzione idrica a giorni alterni (vedi tabella a fianco) nella zona nord e nord-ovest, seguendo uno schema già adottato 13 anni fa, quando però la capacità di approvvigionamento dell'utenza (leggi i recipienti presenti in ciascuna casa) era molto più significativa. L'acqua verrà erogata per un numero di ore diverso da zona a zona: si va dalle 23 ore della zona Bonagia-Belmonte Chiavelli, ad appena 4 ore notturne nella zona di via dei Nebrodi. La certezza, comunque, è che se la situazione di crisi dovesse permanere, a febbraio il razionamento potrebbe essere inasprito ed esteso ad altri quartieri. Si tratta - affermano il sindaco Leoluca Orlando e la presidente di Amap, Maria Prestigiacomo - di una situazione eccezionale, dovuta alla concomitanza di tre fattori su cui noi non abbiamo alcun controllo: la siccità, la riduzione della capacità della diga Rosamarina decisa dal Servizio nazionale dighe per motivi di sicurezza e l'impossibilità di utilizzare le riserve dell'invaso di Scillato (per le frane che 5 anni fa hanno distrutto le condotte, ndr). Proprio su Scillato, l'Amap informa di avere avviato le procedure per procedere con proprie risorse alla riparazione delle condotte, con un costo stimato di oltre 5 milioni di euro. Viste la gravità della situazione e l'urgenza di intervenire - spiega la Prestigiacomo -, i nostri uffici stanno lavorando nei tempi minimi per la predisposizione del progetto e stiamo valutando la possibilità di richiedere un intervento della Protezione civile. L'acqua verrà erogata per un numero di ore diverso da zona a zona; si va dalle 23 ore della zona Bonagia-Belmonte Chiavelli, ad appena 4 ore notturne nella zona di via dei Nebrodi.

ORARI EZONE. SONO SEDICI I QUARTIERI COINVOLTI

G'USINO ' è a S.LORENZO-PETRAZZI PIAZZA LEONI ' STRASBURGO-EUROPA STRASBURGO-AUSONIA à PITRE - AEROPORTO BONAGIA-VILLAGRAZIA 900 - BONAGIA - S. MARIA DI GESÙ ' ' te dispari à ': pari é à dispari pari ^ipaêîls paridispari.; % Hr fe pari à dispari MU 1 é à ore 6,30 ore 6,30 ore 20 é ' îãâç é é à ore 7 é é ore 4 ore 2 ore 24 é ore 8 ore 18,30 îãâ7,3î(ôãã) %. é ore 15 î à é ore 4 (dispari). é ore 22 é ' é: à. é % ore 23 ore 23 -tit_org-

Trabia**Rifiuti, in un mese la differenziata al 40 per cento***[Redazione]*

Trabia A un mese e mezzo dall'avvio la raccolta differenziata ha raggiunto a Trabia quasi il 40%. I dati sono stati resi noti dal sindaco Leonardo Ortolano durante un'affollata assemblea cittadina. La raccolta differenziata è una delle priorità del nostro programma elettorale - dice il sindaco -. Abbiamo iniziato un percorso che sicuramente ci porterà ad aumentare la percentuale. Ancora una piccola parte della cittadinanza stenta a carburare ma sono convinto che ad inizio del nuovo anno, raggiungeremo una percentuale di raccolta più alta. Per la raccolta differenziata già una task force per l'informazione porta a porta è stata attivata. Con l'ausilio della Magna Vis, associazione di protezione civile, sono stati distribuiti gli opuscoli con le indicazioni per il conferimento dei rifiuti. Una squadra di vigili del locale comando guidato da Renato Cicala ogni giorno controllerà l'andamento della raccolta differenziata. (*ÀÀ*) -tit_org-

Non piove, dighe a secco in Sicilia a Palermo toma l'acqua razionata = Piove troppo poco riecco l'acqua razionata

> Dal 3 gennaio turni di erogazione a giorni alterni. Ecco cosa seive per uscire dalla crisi Erogazione a giorni alterni dalla zona di viale Strasburgo a Bonagia Impossibile prevedere la durata dell'emergenza. Che potrebbe inasprirsi

[Sara Scarafia]

Non piove, dighe a secco in Sicilia a Palermo toma l'acqua razionata > Dal 3 gennaio turni di erogazione a giorni alterni. Ecco cosa serve per uscire dalla crisi Acqua a giorni alterni come tredici anni fa. L'incubo dei rubinetti asciutti, che sembrava ormai scongiurato, torna a incombere su Palermo come non accadeva dal 2003. Colpa della siccità: a settembre e a novembre non è piovuto come in genere accade e gli invasi che riforniscono la rete idrica della città sono stati prosciugati. I bacini sono vuoti al 70 per cento e così da martedì circa 150 mila cittadini, da Cruillas a Pallavicino, da San Lorenzo a viale Strasburgo, riceveranno l'acqua un giorno sì e un giorno no. I condomini dovranno riattivare le cisterne, le famiglie i serbatoi ammesso che non li abbiano dismessi come teme la stessa Amap. Misure simili anche ad Agrigento, Enna e Caltanissetta. Ma l'allarme si estende a tutta la Sicilia. Ma quando durerà l'emergenza? Impossibile prevederlo. Deve piovere dicono i tecnici dell'Amap. Sì, ma quanto? Almeno una settimana a ritmo sostenuto ma non torrenziale. Colpa della siccità, dunque. Ma non solo: ad aggravare la situazione c'è anche il black-out dell'invaso di Scillato inutilizzabile da sei anni a causa di due frane: la Regione, che aveva prima promesso di intervenire, ha perso i fondi europei che avrebbero dovuto finanziare l'intervento. Sarà l'Amap a farsi carico della spesa. SCARAFIAAPAGINAI Piove troppo poco riecco l'acqua razionata Erogazione a giorni alterni dalla zona di viale Strasburgo a Bonagia Impossibile prevedere la durata dell'emergenza. Che potrebbe inasprirsi SARASCARAFIA Acqua a giorni alterni come tredici anni fa. L'incubo dei rubinetti asciutti, che sembrava ormai scongiurato, torna a incombere su Palermo come non accadeva dal 2003. Colpa della siccità: a settembre e a novembre non è piovuto come in genere accade e gli invasi che riforniscono la rete idrica della città sono stati prosciugati. I bacini sono vuoti al 70 per cento e così da martedì circa 150 mila cittadini, da Cruillas a Pallavicino, da San Lorenzo a viale Strasburgo, riceveranno l'acqua un giorno sì e un giorno no. I condomini dovranno riattivare le cisterne, le famiglie i serbatoi ammesso che non li abbiano dismessi come teme la stessa Amap. Misure simili anche ad Agrigento, Enna e Caltanissetta. Ma quanto durerà l'emergenza? Impossibile prevederlo. Deve piovere dicono i tecnici dell'Amap. Sì, ma quanto? Almeno una settimana a ritmo sostenuto ma non torrenziale. Colpa della siccità, dunque. Ma non solo: ad aggravare la situazione c'è anche il black-out dell' invaso di Scillato inutilizzabile da sei anni a causa di una frana: la Regione, che aveva prima promesso di pagare, ha perso i fondi europei che avrebbero finanziato l'intervento. Sarà l'Amap a farsi carico della spesa. LE ZONE COINVOLTE provvedimento, almeno durante una prima fase, riguarderà solo alcune aree della ritta. Anzitutto la zona Strasburgo-piazza Leoni, una fetta di Palermo compresa tra la Favorita, via delle Alpi, via Resuttana via Nenni (strade di perimetro che restano escluse): limitazioni ci saranno da via Ausonia a viale Strasburgo, da via Belgio a via dei Nebrodi, da via Monte San Calogero a via Liguria. E ancorabuona parte dei quartieri San Lorenzo, Villagrazia, Cruillas, Bonagia, Santa Maria di Gesù e Belmente Chiavelli. In via Lanza di Scalea, via Castelforte, via Marinai Affiata, via Pitre e Boccadifalco. In zona Strasburgo, per fare un esempio, l'acqua verrà erogata nei giorni pari dalle 3 alle 15. Ma perché sono state scelte proprio queste zone per il razionamento? Perché sono quelle che attingono maggiormente dai bacini più asdutti, spiega l'ingegnere Giuseppe Arcuri dell'Amap. Restano fuori al momento la zona Politeama e il centro storico che si riforniscono anche dallo lato e dalla sorgente del Gabriele. Ma se la siccità dovesse perdurare i divieti potrebbero essere inaspriti. La decisione di ridurre l'erogazione è stata presa durante una riunione che si è tenuta all'assessorato regionale all'Energia che, come disposto dall'assessore Vania Contrafatto, monitora il livello degli invasi già dall'estate. Invasi che sono a secco. UNA SETTIMANA DI PIOGGIA Per mettere fine all'emergenza dovrebbe piovere per almeno una

settimana, ma non in modo torrenziale: Sette giorni di pioggia continua e moderata baste rebbero: la pioggia forte è inutile spiega Amap quest'anno è saltato l'autunno come non accadeva da un decennio. Nei quattro invasi Poma, Scanzano, Rosamarina e Piana degli Albanesi la disponibilità è intorno ai 65 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una capacità massima superiore a 203 milioni. I bacini sono pieni, in media, al 30 per cento. Troppo poco per garantire il normale approvvigionamento. Le previsioni meteo sono incerte: Non sappiamo quanto tempo ancora durerà l'alta pressione dicono i tecnici dell'acquedotto ci auguriamo che piovga al più presto. Ma si può davvero sperare solo nella pioggia per scongiurare l'emergenza? IL PIANO DEL COMUNE Non è solo una questione di meteo e sfortuna. Ad aggravare il quadro già drammatico ci si mettono anche i clamorosi ritardi burocratici: la condotta che Escluso il centro storico "Prescelte quelle zone che attingono di più dai bacini a secco" trasporta l'acqua dalla sorgente di Scùlato è fuori uso da sei anni a causa di due frane. Garantirebbe 700 litri al secondo. Per ripararla servono 5 milioni che la Regione aveva prima assicurato di poter finanziare con fondi europei. Che però ha perso: sarà l'Amap a farsi carico della spesa accendendo un mutuo. Vista la gravità della situazione dice la presidente di Amap Maria Prestigiacomio stiamo valutando la possibilità di richiedere anche un intervento della protezione civile. E poi c'è il caso Rosamarina: l'invaso più grande, capienza 100 milioni di metri cubi, a causa di un problema strutturale ancora da accertare, quest'estate ha dovuto scaricare a mare il 40 per cento delle sue riserve. Al Comune c'è preoccupazione: tra le famiglie ha cominciato a diffondersi il panico. E nessuno sa dire per quanto tempo bisognerà tornare a riempire le bacinelle. DISPONIBILITÀ IDRICA INVASI ____27_500.000 ROSAMARINA Le zone con l'acqua razionata ^BONAGIA-BELMONTE CHIAVELLI BASSO il: ^(^ ^ ' ^ È BBONASIA-SANTAMARIADieBU Circuito Boccadifalco - Via Pitre alta BPtETRE - AEROPORTO EI BOCCADIFALCO ALTA Circuito Crullas é ' à à INIZIO TURNO FINE TURNO, i Bji H;;, BCRUILLAS BAD A - SANTUARIO. L'ACQUEDOnO L'acquedotto di Palermo HGSUSINO CASTELFORTE -tit_org- Non piove, dighe a secco in Sicilia a Palermo toma l'acqua razionata - Piove troppo poco riecco l'acqua razionata

L'INCHIESTA

Il business dei privati e le reti colabrodo = Scandali e opere incompiute fallisce il sistema idrico dell'Isola la rete per metà è un colabrodo

[Antonio Frascilla]

ANTONIO FRASCHILLA Pregare che tomi a piovere. Questo devono fare i siciliani da oggi, come facevano forse i loro avi decenni fa. Dopo anni di sprechi, di nessuna gestione dall'alto e di privatizzazioni selvagge che hanno fatto fare affari d'oro a francesi, spagnoli e a imprenditori locali, il risultato è che dopo mesi di scarse piogge gli invasi dell'Isola registrano una capienza di acqua inferiore del 46 per cento rispetto allo scorso anno. Nel frattempo però la rete idrica perde il 45 per cento dell'acqua perché bucata (nel 2007 la dispersione era pari al 35 per cento) e il peso del servizio per le famiglie è passato dai 250 euro di dieci anni fa a oltre 340 euro di oggi. Per avere poi comunque l'acqua razionata. A Palermo l'Amap, la municipalizzata che gestisce il servizio, ha già avviato un piano di razionamento come non accadeva dal 2003: Ma se non arrivano le piogge il problema potrebbe riguardare tutta la Sicilia, e in particolare prima le zone di Caltanissetta, Enna, Gela, dell'Agrigentino, e poi anche il resto dell'isola visto che il sistema è integrato, dice il dirigente dell'osservatorio delle acque della Regione, Franco Greco. Non a caso, subito dopo la nota dell'Amap, Girgenti acque, la società che gestisce l'Agrigentino, ha diramato un altro comunicato allarmante. **SEGUE A PAGINA II** Scandali e opere incompiute fallisce il sistema idrico dell'Isola la rete per metà è un colabrodo La privatizzazione nella gestione di intere aree si è rivelata un affare solo per le società Ma anche il servizio pubblico è un flop: non ci sono soldi per migliorare le strutture

Un Capodanno con temperature basse Albero spezzato dalle raffiche di vento

[Redazione]

CIA IERI TERMOMETRO SOTTO LO ZERO Ieri è stata in città la giornata più fredda di questa prima parte dell'inverno. La temperatura si è infatti abbassata di molti gradi ed ha segnato nel tardo pomeriggio -1 gradi. Ma il termometro era già sceso a 4 gradi nella prima mattinata per poi innalzarsi sino alla punta massima di 6 gradi senza andare oltre. Non è durato, comunque, molto perché già nel primo pomeriggio la temperatura si è portata a 3 gradi e sono pure cadute ad intervalli alcune foglioline di neve. Poi il termometro ha continuato a scendere e nel tardo pomeriggio, come detto prima, ha segnato -1 grado. Il tempo, comunque, si è mantenuto pressoché sereno ma la bassa temperatura è stata accompagnata da un forte e gelido vento che ha soffiato per l'intera giornata raggiungendo una velocità notevole. E proprio il forte vento, lungo la via Malta, e più precisamente nell'aiuola che confina dall'altro lato con il viale Sicilia, ha abbattuto un albero. Un grosso ramo è caduto fortunatamente sui cassonetti dei rifiuti che hanno evitato che colpisse le auto e le persone in transito. Per rimuovere l'albero sono intervenuti i vigili del fuoco allertati dai vigili urbani che sono subito accorsi sul posto. Per i prossimi giorni le previsioni non sono per nulla rassicuranti. E' previsto un cielo prevalentemente sereno ma con temperature che si manterranno basse: -2 oggi, -1 domani, 0 gradi domenica, e poi un leggero aumento con 3 gradi lunedì, 5 gradi martedì e 3 gradi mercoledì. E con queste temperature, in caso di precipitazioni, potrebbe pure nevicare. L.S. L'ALBERO DANNEGGIATO -tit_org-

- Ambiente, ISTAT: inquinamento, traffico e parcheggio preoccupano le famiglie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente, ISTAT: inquinamento, traffico e parcheggio preoccupano le famiglie Ecco i dati contenuti nell'Annuario statistico italiano 2016 dell'ISTAT a cura di Filomena Fotia 29 dicembre 2016 - 14:11 [smog2] Nel 2016 i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono inquinamento dell'aria (38,0%), il traffico (37,9%), la difficoltà di parcheggio (37,2%), la sporcizia nelle strade (33,0%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (32,9%), il rumore (31,5%) e la qualità dell'acqua di rubinetto (29,9%). Sono i dati contenuti nell'Annuario statistico italiano 2016 dell'ISTAT. In ultima posizione l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua, che costituisce un problema solo per il 9,4% delle famiglie ma è particolarmente sentito in Calabria e Sicilia dove è segnalato rispettivamente dal 37,5% e dal 29,3% delle famiglie, mentre in Sardegna torna ai livelli del 2014 con il 13,4% delle famiglie che lamentano questo problema. Nelle Isole conclude ISTAT si registra anche la percentuale più alta di famiglie che dichiarano di non fidarsi della qualità dell'acqua di rubinetto (58,6%).

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: fine anno e inizio 2017 all'insegna della stabilità - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: fine anno e inizio 2017 all'insegna della stabilità L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 4 gennaio 2017. A cura di Filomena Fotia 29 dicembre 2016 - 14:24 [Prognose_20161229-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: forti correnti settentrionali moderatamente instabili interessano il sud ed in particolare l'area jonica, mentre sul resto d'Italia predomina un campo anticiclonico. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: prevalenti condizioni di cielo sereno salvo annuvolamenti stratiformi sulle aree pianeggianti del Piemonte e fascia prealpina lombardo-veneta, indissolvimento verso fine giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso eccetto annuvolamenti locali tra Abruzzo e rilievi del basso Lazio con possibili locali precipitazioni nevose a quote collinari sui settori abruzzesi. Sud e Sicilia: su Puglia, Basilicata e Calabria molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale che assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 500/600 metri, occasionalmente a quote più basse; sulle rimanenti regioni meridionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti più compatti sul Molise, Appennino campano, Sicilia settentrionale ed orientale con associate precipitazioni nevose a quote collinari, mentre ampie schiarite predomineranno le coste campane e la Sicilia centro meridionale. Temperature: in generale diminuzione su tutte le regioni. Venti: forti settentrionali sul Molise, Puglia, Calabria e Sicilia; moderati localmente forti su Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sardegna; deboli localmente moderati sulle restanti regioni centrali; deboli variabili al nord. Mari: molto agitato lo Jonio; agitato il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia ed il medio-basso Adriatico; molto mosso localmente agitati il Tirreno centrale settore sud ed il Mare di Sardegna; mossi o localmente molto mossi i restanti mari. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con nebbie in banchi al mattino e dopo il tramonto in Val Padana e lungo le coste venete e romagnole; qualche addensamento al primo mattino, limitato alla Liguria. Centro e Sardegna: molte nubi basse su coste orientali della Sardegna, Marche meridionali ed Abruzzo con qualche debole nevicata sui rilievi di quest'ultima regione oltre i 400-500 metri; dal pomeriggio ampie schiarite sull'isola e sulle Marche. Sulle restanti aree del centro cielo pressoché limpido e terso per tutta la giornata con qualche velatura al mattino sul Lazio. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa su regioni peninsulari e sul settore centro settentrionale dell'isola con deboli fenomeni su Basilicata, Calabria e Sicilia, nevosi oltre i 600-700 metri, in graduale miglioramento dalla serata; ampio soleggiamento altrove. Temperature: minime in lieve aumento su rilievi confinanti del Trentino-Alto Adige e Pianura Padana occidentale, in diminuzione sul restante settentrione, regioni centrali tirreniche, Umbria, aree joniche di Basilicata e Puglia e sulla Sicilia centro meridionale, stazionarie sul resto del Paese; massime in flessione sulla pianura padano-veneta e sulla Sardegna, in aumento su Abruzzo e rilievi appenninici centrali, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da moderati a localmente forti dai quadranti settentrionali su coste orientali della Sardegna, Abruzzo ed al sud; deboli settentrionali sul restante centro, con locali rinforzi sulla Toscana; deboli di direzione variabile al nord. Mari: da molto mossi ad agitati il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; molto mossi il Canale di Sardegna, il medio e basso Adriatico ed il Tirreno centrale ad ovest; da mosso a molto mosso il restante Tirreno; mosso il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri bacini. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 31 Nord: bel tempo con nebbie diffuse al mattino e dopo il tramonto sulla Pianura Padana centro-orientale e lungo i litorali di Veneto e Romagna. Centro e Sardegna: un po' di nubi basse al primo mattino lungo le coste orientali dell'isola e su quelle di Marche e Abruzzo, ma in successiva, rapida attenuazione; dalla

serata nuova copertura compatta in intensificazione, invece, su Sardegna settentrionale ed occidentale; cielo sereno o poco nuvoloso sul restante centro con transito di nubi medio-alte sulle aree peninsulari nel pomeriggio. Sud e Sicilia: al sud e Sicilia molte nubi compatte nella prima parte della giornata sulle zone appenniniche comprese tra Molise, Puglia settentrionale e Campania, nonché su aree joniche di Basilicata, Calabria e sulla Sicilia settentrionale; atteso qualche sporadico fenomeno al mattino sul nord dell'isola e sulla Calabria jonica, nevoso oltre i 900-1.000 metri; dalla serata tendenza a miglioramento con decisa attenuazione della nuvolosità ed estese schiarite sulle aree peninsulari; sulle restanti regioni meridionali tempo stabile con ampio soleggiamento. Temperature: minime stazionarie o in lieve calo sulla Pianura Padana, lungo le coste di Marche, Molise e Puglia e sulla Sicilia, in aumento altrove; massime senza variazioni di rilievo sui rilievi confinali del Trentino-Alto Adige ed il Val Padana, in rialzo sul resto del Paese, più deciso al centro-sud peninsulare e sulla Sicilia. Venti: deboli variabili sulla Pianura Padana; deboli settentrionali sul restante centro-sud; moderati sempre da nord al meridione, ma con rinforzi, anche decisi al mattino, su Puglia e Calabria. Mari: da molto mosso ad agitato lo Jonio; da mossi a molto mossi il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia ed il medio e basso Adriatico, ma tutti con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; mosso il Tirreno centrale ad ovest; da poco mossi a mossi i restanti bacini. DOMENICA 1: ancora nebbie estese al mattino e dopo il tramonto sulla pianura padano-veneta; molte nubi compatte su Liguria, Sardegna, Toscana, Umbria e coste tirreniche meridionali, in estensione serale anche al Lazio e dalle aree costiere centro settentrionali adriatiche; attese deboli piogge dalla serata tra levante ligure e nord Toscana; bel tempo altrove. LUNEDÌ 2: molte nubi medio-basse al mattino sulla Pianura Padana, levante ligure, aree appenniniche e regioni centro meridionali tirreniche con associati rovesci sulla Toscana settentrionale; cielo pressoché sereno altrove. Dal pomeriggio tendenza a peggioramento con ulteriore intensificazione della nuvolosità dapprima al nord e poi anche sulle regioni centrali, con precipitazioni diffuse dalla serata su Toscana, Umbria e Lazio e prime piogge anche sulla Campania. MARTEDÌ 3 e MERCOLEDÌ 4: nella giornata di martedì cielo sereno al nord con poche nubi limitate ai rilievi alpini; maltempo diffuso al centro-sud, specialmente tirrenico, con piogge e temporali sulle regioni centrali, Campania e Molise e neve sull'Appennino centrale; dal pomeriggio tendenza a miglioramento al centro con schiarite su Sardegna, Toscana, Umbria e Marche. Mercoledì: ancora maltempo al primo mattino su basso Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia settentrionale, bassa Calabria e Sicilia, ma in miglioramento nel pomeriggio su gran parte delle aree peninsulari; ampio soleggiamento altrove con annuvolamenti sulle aree alpine e Sardegna occidentale.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: crollo termico, neve e vento forte al centro/sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: crollo termico, neve e vento forte al centro/sud L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia 29 dicembre 2016 - 09:45 [images-31-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un campo di alta pressione insiste su gran parte della nostra Penisola, tuttavia un'area depressionaria sull'Egeo favorisce afflusso di forti venti da nord ed aria debolmente instabile sulle regioni del medio Adriatico e al sud. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: condizioni di cielo in generale sereno o al più con qualche addensamento su Liguria e Romagna. Centro e Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso sull'Abruzzo con deboli precipitazioni, nevose oltre i 700 metri; generalmente sereno altrove con addensamenti residui sulle Marche nella prima parte dell'aggiornata. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio, nevose sui rilievi appenninici a partire da 700-800 metri, in graduale attenuazione dal pomeriggio; poco o parzialmente nuvoloso sul settore centro meridionale dell'isola. Temperature: Massime in decisa flessione su quasi tutto il territorio, stazionarie sulle zone costiere dell'alto Adriatico. Venti: forti settentrionali su Puglia e Calabria in attenuazione pomeridiana; moderati settentrionali sul restante sud con locali rinforzi; deboli o moderati nord-orientali al centro; deboli di direzione variabile al nord. Mari: molto agitato lo Jonio; agitato il Tirreno sud orientale; da molto mossi ad agitati il restante Tirreno centro meridionale, lo Stretto di Sicilia, il medio e basso Adriatico; mossi localmente molto mossi alto Adriatico ed il Mar Ligure: mosso il Canale di Sardegna; da poco mosso a mosso il Mar di Sardegna; molto ondato in attenuazione su gran parte dei bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con nebbie in banchi al mattino e dopo il tramonto in Val Padana e lungo le coste venete e romagnole. Centro e Sardegna: molte nubi basse su coste orientali della Sardegna, Marche meridionali ed Abruzzo con qualche debole nevicata sui rilievi di quest'ultima regione oltre i 500-700 metri; dal pomeriggio ampie schiarite sull'isola e sulle Marche. Sulle restanti aree del centro cielo pressoché limpido e terso per tutta la giornata con qualche velatura al mattino sul Lazio. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa su regioni peninsulari e sul settore centro settentrionale dell'isola con deboli fenomeni su Basilicata, Calabria e Sicilia, nevosi oltre i 700 metri, in graduale miglioramento dalla serata; ampio soleggiamento altrove. Temperature: minime in lieve aumento su rilievi confinali del Trentino-Alto Adige e Pianura Padana occidentale, in diminuzione sul restante settentrione, regioni centrali tirreniche, Umbria, aree joniche di Basilicata e Puglia e sulla Sicilia centro meridionale, stazionarie sul resto del Paese; massime in flessione sulla pianura padano-veneta e sulla Sardegna, in aumento su Abruzzo e rilievi appenninici centrali, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: da moderati a localmente forti dai quadranti settentrionali su coste orientali della Sardegna, Abruzzo ed al sud; deboli settentrionali sul restante centro, con locali rinforzi sulla Toscana; deboli di direzione variabile al nord. Mari: Da molto mossi ad agitati il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; molto mossi il Canale di Sardegna, il medio e basso Adriatico ed il Tirreno centrale ad ovest; da mosso a molto mosso il restante Tirreno; mosso il Mar di Sardegna; poco mossi gli altri bacini.

- Italiani allarmati per smog e clima: al Sud c'è anche il problema rifiuti - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Italiani allarmati per smog e clima: al Sud c'è anche il problema rifiuti
Smog, cambiamenti climatici, smaltimento dei rifiuti: sono questi i problemi ambientali che maggiormente hanno allarmato gli italiani nel 2015. A cura di Monia Sangermano 29 dicembre 2016 - 18:46 [smog_milano-640x432]
Smog, cambiamenti climatici, smaltimento dei rifiuti. Sono questi i problemi ambientali che maggiormente hanno allarmato gli italiani nel 2015, secondo quanto risulta all'Istat. Nel suo Annuario statistico 2016 l'istituto evidenzia che il 48,2% dei cittadini è preoccupato per l'inquinamento; il 44,2% per il cambiamento del clima; il 43,4% per i rifiuti. Quest'ultima percentuale sale notevolmente in Campania (57,8% dei residenti) dato che qui nella terra dei fuochi, più che in altre regioni, il problema della spazzatura viene percepito come di difficile soluzione. Nel 2015, puntualizza Istat, i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono: inquinamento dell'aria (38,0%), il traffico (37,9%), la difficoltà di parcheggio (37,2%), la sporcizia nelle strade (33,0%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (32,9%), il rumore (31,5%) e la qualità dell'acqua di rubinetto (29,9%). In ultima posizione: l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua, che costituisce un problema solo per il 9,4% delle famiglie ma è particolarmente sentito in Calabria e Sicilia dove è segnalato rispettivamente dal 37,5% e dal 29,3% delle famiglie, mentre in Sardegna ritorna ai livelli del 2014 con il 13,4% delle famiglie che lamentano questo problema. Nelle Isole si registra anche la percentuale più alta di famiglie che dichiarano di non fidarsi della qualità dell'acqua di rubinetto (58,6%). I parametri meteorologici, rileva ancora Istat, rivelano che il 2015 è stato un anno ancora più caldo del 2014 che già aveva registrato valori di temperatura record rispetto agli ultimi 50 anni. Dal punto di vista delle piogge, invece, l'anno è stato caratterizzato da precipitazioni molto scarse, soprattutto nei mesi autunnali e invernali.

- Maltempo: mareggiate alle Eolie, collegamenti sospesi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: mareggiate alle Eolie, collegamenti sospesiLe Isole Eolie da ieri sera sono colpite da forti raffiche di vento provenienteda tramontana che ha anche raggiunto i 50 chilometriA cura di Antonella Petris29 dicembre 2016 - 10:55[isole-eolie-sicilia-640x360]Le Isole Eolie da ieri sera sono colpite da forti raffiche di vento provenienteda tramontana che ha anche raggiunto i 50 chilometri. Le mareggiate,soprattutto nelle borgate di Acquacalda e Canneto a Lipari, hanno invaso lestrade. Molto colpita la zona di San Gaetano dove di recente si sono spesi 2milioni di euro per proteggere con una barriera di massi le case, ma senzarisultati. Lungo le strade sono finite sabbia e terriccio e diverse barche sonostate danneggiate. A causa del mare forza 6-7 non hanno viaggiato aliscafi etraghetti. Le Eolie sono al momento isolate. A complicare le cose anche unguasto del dissalatore e i serbatoi sono senz acqua. A Lipariunica zona doveviene erogata è Quattropani che dispone di una riserva idrica.

- Previsioni Meteo: temperature in calo, gelate al centro Nord e a fine anno tempo stabile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: temperature in calo, gelate al centro Nord e a fine anno tempo stabile Le previsioni del Centro Eson Meteo segnalano per oggi temperature in ulteriore e forte calo. A cura di Filomena Fotia 29 dicembre 2016 - 12:26 [640x357] Le previsioni del Centro Eson Meteo segnalano per oggi temperature in ulteriore e forte calo: i valori torneranno in linea con le medie stagionali, al sud temporaneamente anche al di sotto. Nelle prossime due notti gelate diffuse al centro nord e nelle zone interne al sud. Oggi forti ventiseptentrionali con sporadiche nevicate a quote collinari al sud. Per ultimo giorno dell'anno il tempo sarà stabile, con attenuazione del freddo e del vento. La situazione meteorologica per la notte di San Silvestro sarà tranquilla con la presenza soltanto di qualche nebbia al nord. Le gelide correnti di origine artica si propagheranno con maggior decisione sul nostro Paese, riportando ovunque un clima più invernale, con temperature che caleranno in modo sensibile fino a portarsi su livelli anche inferiori alla norma al Sud. Il freddo affermato dai meteorologi verrà accentuato dai forti venti che interesseranno in particolare il Centro sud, toccando punte di 80-100 km/h. Queste correnti, non particolarmente umide, daranno luogo a poche precipitazioni ma con nevicate fino a quote collinari sulle zone interne di Abruzzo, Molise e del Sud. Nel fine settimana assisteremo a un sensibile indebolimento del flusso di aria gelida grazie alla rimonta dell'alta pressione che si estenderà gradualmente da Nord a Sud. Si prospettano quindi una notte di San Silvestro e un Capodanno di tempo stabile con prevalenza di sole in gran parte d'Italia. Freddo in generale attenuazione e non intenso: avremo soltanto l'insidia di qualche nebbia sulle pianure del Nord. Per la giornata di oggi si segnala il ritorno di un po' di nuvole su Venezia, fascia pedemontana lombarda, Piemonte e Sardegna, ma senza rischio di precipitazioni. Ancora nuvolosità variabile su Abruzzo, Molise e gran parte del Sud, con poche precipitazioni più che altro concentrate su Appennino abruzzese e molisano, Puglia centrale, Basilicata, nordest della Calabria e versante settentrionale della Sicilia: in queste regioni la quota neve si attesterà intorno ai 200-500 metri. In prevalenza sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese. Temperature in ulteriore, sensibile calo in gran parte d'Italia, con una diminuzione nei valori massimi tra 3 e 8 gradi. Venti nord-orientali da moderati a forti al Centro sud, fino a burrascosi al Sud. Per la giornata di domani si segnalano ancora un po' di nuvole al Sud e sul medio Adriatico, con qualche sporadica precipitazione sulla Calabria nord-orientale, nell'entroterra della Puglia e della Sicilia settentrionale, con quota neve intorno ai 300-600 metri. In generale bello e soleggiato nel resto d'Italia, ma con possibile formazione di nebbia sulla bassa valle padana durante le ore più fredde del giorno. Gelate mattutine diffuse al Centro nord; massime in ulteriore lieve calo al Nord. Ancora ventoso al Centro sud. In questi giorni si rileva un buon innevamento naturale oltre i 2000 metri solo nelle Alpi Occidentali, con pericolo valanghe marcato (grado 3) o moderato (grado 2). Il forte vento ha creato alle quote elevate nuovi lastroni che possono staccarsi anche con debole sovraccarico (singolo snowboarder o sciatore o escursionista con racchette da neve). Pochi cambiamenti previsti nei prossimi giorni. Nel fine settimana di Capodanno afflusso di aria fredda verso le regioni meridionali e sulla Sicilia si indebolirà: anche i venti si faranno progressivamente meno intensi. Tuttavia, al Sud e in Sicilia, quella di venerdì sarà ancora una giornata con temperature al di sotto della norma. Avremo quindi condizioni di tempo prevalentemente buono in tutto il Paese, salvo annuvolamenti residui sulle regioni del medio Adriatico, in Puglia, su Calabria e Sicilia. Tempo nebbioso tra sud-est Lombardia, Polesine e pianura veneta, con qualche nebbia localmente persistente di giorno nel Ferrarese. Anche nella notte di San Silvestro avremo una situazione tranquilla in tutta Italia.

ia, con pochi annuvolamenti innocui al Sud e cielo sereno al Centro nord: rischio di nebbie su Alessandrino, bassa pianura lombarda, Veneto ed Emilia settentrionale. Le gelate al Centro nord saranno più deboli e localizzate: clima, quindi, in generale nella norma per la fine di dicembre, e senza freddo eccessivo. Domenica 1 gennaio avremo

ancora molte schiarite in gran parte Italia, ma con addensamenti di nuvole basse ingiornata su Liguria, Toscana, basso Tirreno ed ovest Sardegna: nubi, queste, in estensione nella notte successive anche ad alto Lazio, Umbria e bassa Val Padana. Nel primo mattino residue nebbie in diradamento in Val Padana. Qualche goccia di pioggia in serata possibile tra lo Spezzino e alta Toscana. Tra il 2 e 3 gennaio è atteso un cambiamento più significativo della circolazione atmosferica con il ritorno delle nuvole, soprattutto al Centrosud, e di alcune precipitazioni principalmente sul settore tirrenico.

Protezione civile: nascono sette uffici decentrati

[Redazione]

La valle ribolle di fumi cancerogeni

[Redazione]

Non si blocca incendio sotterraneo di rifiuti a Calancoi in una ex discarica messa sotto sequestro dalla magistratura di Giovanni Bua. Tags: discarica, bomba ecologica, diossina. 29 dicembre 2016. [image] SASSARI. Il fumo tossico che sale, ogni mattina da oltre un mese, dal terreno che ribolle nella pancia della valle dei Ciclamini. In un terreno di quasi sei ettari che per decenni è stato discarica, prima comunale e poi privata, ufficialmente chiusa dal 2003 e sotto sequestro giudiziario dallo scorso 8 dicembre. Un'ordinanza del sindaco, emanata ieri, che intima a Sandro Renna, amministratore della società Ecologica R2, di mettere in sicurezza il terreno, previo dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria, e poi di bonificarlo. Un'inchiesta in corso che ipotizza che lo stesso Renna, proprietario insieme ai tre fratelli del terreno, abbia portato avanti abusivamente attività di discarica oltre il 2003. E, soprattutto, un'analisi fatta dagli esperti nominati dopo il sequestro che certifica che nei fumi ci sono idrocarburi policiclici aromatici e diossina: sostanze tossiche, cancerogene e fortemente inquinanti, che potrebbero irrimediabilmente attaccare anche le falde acquifere sottostanti, oltre che essere un grave pericolo per i residenti delle villette intorno, spaventati dal fumo fetente e minaccioso che ogni mattina si alza dalla valle. Ribolle come la terra di Calancoi l'inchiesta messa in piedi dalla polizia municipale, guidata dal comandante Gianni Serra, nei primi giorni di dicembre. Due sopralluoghi, il 6 e l'8. Durante i quali trovano, oltre al terreno che cuoce a 80 gradi e il fumo che si alza, due camion che scaricano materiale. Un tentativo, concordato con i vigili del fuoco, di spegnere le fiamme innescate da un incendio di pochi giorni prima, spiega Sandro Renna, uno dei proprietari del terreno. Con Serra che vuol vederci chiaro e, esaminate bolle e materiale, gira tutto alla magistratura. Un'inchiesta parallela che farà il suo corso, con Renna che sventola foto satellitari che dimostrerebbero la rivegetazione dell'area, e la responsabile del servizio Verde pubblico del settore Ambiente del Comune che parla invece di attività che hanno interrotto il processo di rivegetazione che nel 2010 era completato. Un filone che comunque poco ha a che vedere con la bomba ecologica che scaldale viscere della terra. Frutto di decine di anni di lavoro, gestite dal padre di Sandro Renna, Gino. Prima per il Comune, poi privatamente, fino al 2003, quando la discarica chiude e gli affari di famiglia si trasferiscono poco lontano, verso Osilo, dove la Ecologica R2, che a Lu Pinu conserva solo la sede legale, lavora. Decenni in cui in discarica, e in tutte le discariche comprese la confinante Calancoi, arrivava di tutto. Amianto, gomme, olii, plastica. Decine di migliaia di tonnellate stivate nelle vecchie cave, che sono cresciute come spettrali montagne intorno alla valle dei ciclamini. Materiale, che per Giuseppe Porcheddu, biologo, nominato dalla polizia municipale con funzioni di autorità giudiziaria, ora brucia a Lu Pinu, sviluppando lpa e disossine, cancerogene e inquinanti. Problema che, per i tecnici della Provincia, che chiedono intervento dell'Arpas, potrà essere risolto solo con la rimozione del materiale all'origine delle emissioni. Quel che è certo è che il terreno per ora è sotto sequestro giudiziario, con il pm Mario Leo che già oggi potrebbe nominare un consulente tecnico che fotografi

Incendio all'ex deposito di auto dell'Aci

[Redazione]

ORISTANO. Fuoco, ma fortunatamente danni limitati nonostante la potenziale pericolosità dell'incendio. Alla fine a bruciare è stata una vecchia macchina all'interno dell'area di deposito un tempo...29 dicembre 2016 ORISTANO. Fuoco, ma fortunatamente danni limitati nonostante la potenziale pericolosità dell'incendio. Alla fine a bruciare è stata una vecchia macchina all'interno dell'area di deposito un tempo appartenuta all'Aci. Lì, dove sono ammassati da tempo immemore veicoli di ogni tipo, ieri pomeriggio ha preso fuoco la carcassa di una vecchia automobile ormai inservibile. Fortunatamente il fumo nero ha immediatamente richiamato l'attenzione di alcune persone che hanno dato l'allarme. Il comando provinciale dei vigili del fuoco dista pochissime decine di metri dal luogo dell'incendio in un terreno

Maltempo, danni a Posada Chiesti fondi alla Regione

[Redazione]

Il sindaco sollecita un contributo straordinario per sistemare spiagge e arenile ondata di piena della diga Maccheronis ha spazzato via un intero tratto di costa di Sergio Secci Tags maltempo danni 29 dicembre 2016 [image] POSADA. ondata di piena riversatasi la settimana scorsa dalla diga Maccheronis ha provocato molti danni alla foce di Pedra Niedda, nella borgata turistica di San Giovanni, tanto da costringere l'amministrazione comunale a dichiarare lo stato di calamità naturale. Le decine di milioni cubi di acqua riversatasi a valle, e ben contenute stavolta dagli argini, non sono riuscite però a defluire correttamente dalla foce di Orville, a causa della forte mareggiata, allagando tutta la zona costiera da Suttariu a Su Tiriazu, sino a sfociare poi violentemente a ridosso della massicciata della foce di San Giovanni. La forza delle acque è stata così imponente che si è portata via una bella fetta di arenile, creando un nuovo sbocco a mare, e ha spostato anche una parte delle pesantissime barriere in cemento armato tra il fiume e la spiaggia. Spazzati via anche i lavorieri che permettevano di controllare l'entrata e l'uscita del pesce agli stagni mentre danni ingenti si contano anche alle passerelle in legno che permettono di arrivare alla spiaggia di Suttariu, le staccate in legno di Iscraios tra il ponte e il mare rimesse a nuovo subito dopo la terribile alluvione del 2013. Danni anche alle palizzate adiacenti agli stagni tundu e palones dove si è riversata acqua proveniente dal lago Maccheronis che non è riuscita a defluire in mare per alta marea. L'ufficio tecnico del Comune ha fatto una prima stima dei danni. Ieri il sindaco Roberto Tola ha chiesto all'assessorato regionale ai Lavori pubblici un contributo straordinario per rimettere in sesto le spiagge e arenile prima della stagione estiva. Oltre che a Posada, le abbondanti precipitazioni hanno provocato danni anche a Torpè dove si sono registrati disservizi agli impianti di potabilizzazione in località Bellone. Il paese è rimasto per quattro giorni senza acqua nelle case dice il sindaco Omar Cabras mentre l'altro impianto che serve le frazioni a San Pietro è tuttora non funzionante, e quindi Brunella, Talavà e Su Cossu sono ancora senza acqua.

Yacht in fiamme a Savona: tre morti

[Redazione]

Le vittime sono tedesche. A bordo dell'imbarcazione c'erano quattro persone. I soccorsi sono riusciti a salvare solo una donna 29 dicembre 2016 [image] GENOVA. Tre persone sono morte nell'incendio di una imbarcazione a Loano. È avvenuto questa mattina. La barca era ormeggiata nel porticciolo: a bordo quattro persone: due uomini e due donne. Sul posto vigili del fuoco, 118 e capitaneria di porto che sono riusciti a salvare solo una persona. Le vittime sono tedesche. La persona salvata è una donna di 51 anni che è riuscita a tuffarsi in acqua. Le fiamme avrebbero impedito agli altri di uscire dalle cabine, rendendo inutile ogni tentativo di salvarli. Le vittime sono la sorella della sopravvissuta e i compagni delle donne. Yacht in fiamme al porto di Loano: l'intervento dei Vigili del Fuoco. Un incendio si è sviluppato all'interno di uno yacht ormeggiato al porto di Loano, in provincia di Savona. Nel video, l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno spento le fiamme.

Sassari, fiamme nella scuola materna di via Nievo

[Redazione]

Sul posto i vigili del fuoco per spegnere l'incendio di probabile origine dolosa. I danni sono ingentiTags incendi scuole29 dicembre 2016La scuola dell'infanzia di via Nievo... La scuola dell'infanzia di via Nievo a SassariSASSARI. Incendio, stamane intorno alle 9, nella scuola per l'infanzia di via Nievo, nel quartiere Monte Rosello. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme. Rilevanti i danni all'interno della struttura. Il rogo potrebbe essere di origine dolosa e in questo caso sarebbe l'ennesimo atto di vandalismo contro le scuole cittadine.[image]

Riaperta alla circolazione la discesa di Codrongianos

[Redazione]

Il tratto lungo la 131 era chiuso al traffico da sette mesi per uno smottamento. Finiti i disagi per gli automobilisti e i pendolari del paese e i rischi di incidenti di Mauro Tedde. Tags strade chiusure smottamenti 28 dicembre 2016 [image] CODRONGIANOS. È stato ripristinato e riaperto al traffico il tratto stradale della statale 131 all'altezza del chilometro 195 (conosciuto come discesa di Codrongianos) che era stato chiuso per oltre sette mesi a causa di alcuni smottamenti della carreggiata. Lungo questo tratto stradale la circolazione era infatti rimasta limitata a una sola carreggiata e con la velocità ridotta a 40 chilometri orari causando una lunga situazione di disagio agli automobilisti. Situazione che era stata segnalata in particolare dagli amministratori comunali di Codrongianos che mal sopportavano il perdurare dell'interruzione proprio perché i primi a pagarne le conseguenze erano in effetti gli abitanti di Codrongianos ed i pendolari che ogni giorno devono percorrere quel tratto stradale. Il sindaco Andrea Modetti aveva anche evidenziato il dato piuttosto allarmante relativo all'elevato numero di incidenti stradali che si erano registrati negli ultimi anni nel

Il Ponte Romano affonda tra erba e ferri arrugginiti

[Redazione]

Ancora silenzio sui fondi per riportare alla luce antica pavimentazione. Il progetto è stato approvato ma intorno al monumento regna il degrado di Gavino Masia. Tags incuria abbandono opere pubbliche ponte romano 28 dicembre 2016 [image] PORTO TORRES. La più grande opera pubblica ancora in uso costruita nel primo ventennio del I secolo dopo Cristo il Ponte Romano che si affaccia sul rio Mannu nel più totale abbandono, coperta di erbacce e persino di qualche rifiuto metallico (una marmitta è stata abbandonata lungo il ponte). Da tanto tempo mancano i fondi per cercare di riportare alla luce tutta la pavimentazione originaria del Ponte, nonostante il progetto sia stato approvato da tutti gli enti competenti in materia, ma mai nessuno (oltre la Soprintendenza) si è seriamente preoccupato di andare a trovare i denari per completare un monumento di pregio che rappresenta da sempre anche un simbolo della città fuori dai confini isolani e nazionali. A quanto pare la Soprintendenza archeologica ha intenzione di vincolare tutta l'area del Ponte Romano, probabilmente pure quella che costeggia l'area archeologica, perché dalle indagini effettuate è emerso che sotto l'asfalto è la città Romana. Con la certezza dell'arrivo della navi della Costa Crociere nello scalo marittimo turritano, nella prossima primavera, intera area archeologica meriterebbe di essere mantenuta in perfetto ordine e decoro considerando la flotta di crocieristi che scendono a Porto Torres per vedere i siti archeologici. Il Ponte Romano è una struttura di competenza del Comune, in quanto fa parte dell'infrastruttura pedonale urbana, e quindi manutenzione e decoro urbano dovrebbero essere svolte dall'amministrazione comunale in accordo con la Soprintendenza. Per quanto riguarda invece i lavori di completamento delle opere di restauro dovrebbero servire circa 2 milioni di euro, compresa la risoluzione dei problemi dei sottoservizi, questo perché è un monumento simbolo strettamente legato al piano urbanistico della città di Turris Libisonis e rientra a pieno titolo nella viabilità cittadina. Nel frattempo non è ancora avvenuta la rimozione del tubo in eternit della condotta idrica che alimenta le case presenti a ovest del fiume: si tratta di una condotta forzata di acqua del diametro di 200 millimetri, riportata alla luce dopo gli ultimi scavi, che potrebbe creare grossi danni all'opera pubblica più antica dell'isola. Strettamente legato al Ponte Romano è anche il progetto del Pit fluviale, ossia il piano per la sistemazione idraulica del rio Mannu, che a distanza di circa 15 anni si trova in una fase propedeutica agli iter autorizzativi necessari per affidare i lavori. Il progetto, che dispone di un finanziamento di circa 6,4 milioni di euro, prevede il risanamento degli ambiti degradati, l'ampliamento della foce, la mitigazione del rischio di alluvione e la riqualificazione delle aree di pregio per la fruizione pubblica. La messa in sicurezza del fiume, inoltre, permetterà di dare un volto nuovo all'intera area, in continuità con Turris Libisonis. Oltre a liberare tutta l'area dai manufatti esistenti, inoltre, il livello del terreno sarà riportato alle quote originarie e sarà creato uno spazio libero in continuità con la zona archeologica. Verrà rimossa anche la soglia sotto

Nave Aquarius soccorre oltre 800 profughi nel Mediterraneo

[Redazione]

Palermo, 29 dic. (AdnKronos) - Tre imbarcazioni in legno con a bordo complessivamente più di 800 profughi sono state soccorse nel Mediterraneo dalla nave Aquarius di 'Sos Méditerranée', organizzazione umanitaria italo-franco-tedesca che opera in partenariato con MSF, con il supporto di una nave della marina britannica. Le operazioni di salvataggio sono iniziate alle 1:30 del mattino di ieri e si sono concluse dopo 12 ore, alle 13:50. "Poco dopo la mezzanotte di mercoledì il MRCC ha contattato la nave Aquarius per segnalare una imbarcazione in difficoltà. Ben presto è apparso chiaro che le imbarcazioni in difficoltà erano in realtà due: una barca di legno blu, a bordo della quale si trovavano circa 500 persone, e una bianca, con circa 300 persone a bordo" si legge in una nota. "Quest'ultima aveva già cominciato ad imbarcare acqua e, dopo aver distribuito i giubbotti salvagente, è stato necessario procedere alla evacuazione contemporanea delle due imbarcazioni. A supportare l'operazione di salvataggio è sopraggiunta anche una nave della Marina britannica, che al momento della segnalazione si trovava a circa 20 miglia: l'intervento è stato quindi condotto congiuntamente fino alle 13:50, quando la nave britannica ha proseguito da sola nel salvataggio dei circa 500 profughi a bordo del barcone più grande". Alle 7 del mattino è stato avvistato anche un terzo barchino in legno: a bordo erano circa 40 persone che sono state tratte in salvo dal SAR team di Sos e si trovano adesso a bordo della nave Aquarius. Attualmente, si trovano a bordo della Aquarius 400 persone: tra loro somali, eritrei, pakistani, bangladesi e siriani. Sono 270 i profughi tratti in salvo dal barcone in legno bianco, 40 dal barchino, 97 dal barcone blu. Questi ultimi dovevano essere trasferiti a bordo della nave della Marina britannica, per poi congiungersi con i loro compagni di viaggio. Il trasferimento è stato annullato a causa del peggioramento delle condizioni meteo, che lo avrebbero reso troppo pericoloso. La nave Aquarius, d'accordo con il MRCC, sta adesso facendo rotta verso la Sicilia occidentale per mettersi al riparo dal maltempo previsto nella zona. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mareggiate invadono strade a Lipari

[Redazione]

(ANSA) - LIPARI (MESSINA), 29 DIC - Le Eolie spazzate da ieri sera dalle fortiraffiche di vento proveniente da tramontana che ha anche raggiunto i 50 chilometri. Le mareggiate soprattutto nelle borgate di Acquacalda e Canneto a Lipari, hanno invaso le strade. Soprattutto nella zona di San Gaetano dove direcente si sono spesi 2 milioni di euro per proteggere con una barriera dimassi le case, ma senza risultati. Lungo le strade sono finite sabbia e terriccio e diverse barche sono state danneggiate. Per il mare forza 6-7 non hanno viaggiato aliscafi e traghetti. Le Eolie sono isolate. A complicare le cose anche un guasto del dissalatore e i serbatoi sono senz'acqua. A Lipari l'unica zona dove viene erogata è Quattropani che dispone di una riserva idrica. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Acqua: a Palermo tona a giorni alterni

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 29 DIC - A Palermo torna l'acqua a giorni alterni. Per ora inalcune zone. Non accadeva da oltre un decennio quando ancora sulle soffitte onei sottotetti dei condomini venivano sistemate le cisterne per la raccolta. Ilcomune di Palermo in una nota dice che "il perdurare della situazione discarse precipitazioni che interessa ormai da mesi la Sicilia, ha portato ad unaconsistente riduzione delle riserve d'acqua nelle province di Palermo, Enna eCaltanissetta".29 dicembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fogne non a norma, Italia a rischio multa Ue nel 2017

[Redazione]

In tutta Italia sono quasi mille le località fuorilegge a causa di retifognarie o impianti di depurazione inadeguati che non solo rappresentano un rischio per la salute dei cittadini e per l'immagine del Paese, ma possono anche costare milioni di euro in termini di multe Ue. Questa, in sintesi, l'allarmante situazione che emerge dalle informazioni raccolte a Bruxelles, dove la Commissione europea ha accumulato, negli ultimi dieci anni, una serie impressionante di dossier che nel 2017, con molta probabilità, sfoceranno in nuove sanzioni e altri deferimenti alla Corte di giustizia. Grandi città e mete turistiche non a norma. Nel mirino dei servizi dell'esecutivo comunitario ci sono grandi città, metropolitane di fama internazionale e comuni dove le amministrazioni locali non sono riuscite, nei 25 anni avuti a disposizione, a creare le infrastrutture necessarie per rispettare i limiti fissati per le acque reflue dalla direttiva europea varata nel '91. Limiti fissati all'epoca per garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate per la tutela della salute e dell'ambiente. La mappa delle località fuorilegge. La mappa delle località fuorilegge indica che quasi due terzi sono concentrate in quattro regioni: Sicilia, Calabria, Campania e Lombardia. Ma il problema tocca tutto il Paese, poiché l'unica regione 'esente' dalle procedure d'infrazione aperte dalla Commissione è il Molise. E non perché sia particolarmente virtuosa, ma perché scarica le sue acque reflue in Puglia e Abruzzo. Da Cefalù a Courmayeur, da Rapallo a Trieste, da Napoli a Roma e in parte Firenze, da Ancona a Pisa, le carenze registrate nel sistema di raccolta e trattamento delle acque di fogna, nonostante i ripetuti allarmi lanciati da Bruxelles, risultano ancora essere molto, troppo diffuse. Le prime condanne. La prima procedura d'infrazione risale al 2004, riguarda 80 località, e si è conclusa nel luglio del 2012 con una sentenza di condanna emessa dalla Corte Ue. L'8 dicembre scorso la Commissione ha deferito nuovamente l'Italia alla Corte accusandola di non aver rispettato la sentenza del 2012 e chiedendole l'applicazione di una doppia sanzione: una multa forfettaria di 62,6 milioni di euro più una penalità di 347 mila euro al giorno. La seconda azione incentrata su 27 località data 2009. Del 2014 è la sentenza di condanna della Corte e ora i tempi sono maturi per un secondo deferimento con multa. La terza procedura d'infrazione riguarda ben 852 agglomerati urbani (di cui 175 in Sicilia, 130 in Calabria e 110 in Campania). Italia a rischio multa Ue in 2017. Del marzo 2015 è l'ultimatum lanciato all'Italia per mettersi in regola e ora i fonti di Bruxelles prevedono che nel 2017 arrivi il deferimento alla Corte di giustizia. Intanto continua a salire il conto delle multe Ue per le discariche fuorilegge e i rifiuti in Campania. Nel primo caso l'Italia ha sborsato, dalla condanna del dicembre 2014 a oggi, circa 140 milioni di euro riuscendo a dimezzare il numero degli impianti fuori norma. Mentre nel caso Campania dal luglio 2015 si sta pagando una multa da 120 mila euro al giorno che sarà bloccata solo quando l'Italia dimostrerà che il ciclo di gestione dei rifiuti funziona al cento per cento. 28 dicembre 2016. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allarme siccità, a Palermo dal 3 gennaio acqua a giorni alterni

[Redazione]

Il perdurare della situazione di scarse precipitazioni che interessa ormai l'intera Sicilia, ha portato ad una consistente riduzione delle riserve d'acqua nelle province di Palermo, Enna e Caltanissetta. Preso atto della insufficienza di risorse disponibili negli invasi (a Palermo, i 4 invasi Poma, Scanzano, Rosamarina e Piana degli Albanesi hanno attualmente una disponibilità di meno di 73 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una capacità massima superiore a 200 milioni), al fine di non dover assumere provvedimenti più drastici in futuro e garantire una omogenea distribuzione idrica nel tempo, è stata programmata una riduzione del prelievo d'acqua da tutti gli invasi con una conseguente riduzione dell'acqua che sarà immessa nelle reti. In tutte le città interessate si procederà quindi alla introduzione della turnazione o ad un inasprimento della turnazione già in atto. Per la città di Palermo e perdurando l'attuale situazione di assenza di precipitazioni significative, AMAP avvierà dal 3 gennaio prossimo una turnazione che interesserà a giorni alterni un'ampia parte della città, come meglio descritto nelle mappe e tabelle successive. Tale turnazione avrà un carattere sperimentale e sarà ovviamente soggetta a modifiche in caso di ripresa delle precipitazioni. Si tratta con tutta evidenza affermano il Sindaco Leoluca Orlando e la presidentessa di AMAP Maria Prestigiacomo di una situazione eccezionale, dovuta alla concomitanza di tre fattori tutti indipendenti dall'azione dell'AMAP e del Comune: la siccità, la riduzione della capacità della Diga Rosamarina decisa dal Servizio Nazionale Dighe per motivi di sicurezza e l'impossibilità di utilizzo dell'invaso di Scillato per i noti problemi causati alle condutture da alcune frane. Proprio sul fronte dell'utilizzo dell'invaso di Scillato, AMAP ha avviato, dopo che la Regione ha fornito nelle scorse settimane le attese indicazioni in tal senso, le procedure per procedere con proprie risorse alla riparazione delle condotte (dal costo stimato di oltre 2 milioni di euro). Vista la gravità della situazione e l'urgenza di intervenire afferma la Prestigiacomo i nostri uffici stanno lavorando nei tempi minimi per la predisposizione del progetto e stiamo valutando la possibilità di richiedere un intervento della Protezione civile.

CIRCUITI ORARIO DI INIZIO TURNO ORARIO DI FINE TURNO

CRUILLAS	BADIA-SANTUARIO	ORE 6:00	PARI	ORE 14:00
PARIGI	USINO	ORE 6:30	DISPARI	ORE 18:00
CASTELFORTE		ORE 7:00	DISPARI	ORE 20:30
LORENZO PETRAZZI		ORE 6:30	PARI	ORE 18:30
PARILANZA DI SCALEA		ORE 6:00	DISPARI	ORE 20:00
PIAZZA LEONI		ORE 20:00	DISPARI	ORE 7:30
ISTRASBURGO NEBRODI		ORE 23:00	DISPARI	ORE 3:00
ISTRASBURGO EUROPA		ORE 3:00	PARI	ORE 15:00
ISTRASBURGO SUD		ORE 7:00	PARI	ORE 16:00
ISTRASBURGO AUSONIA		ORE 17:00	PARI	ORE 4:00
BOCCADIFALCO ALTO		ORE 4:00	DISPARI	ORE 22:00
PITRE AEROPORTO		ORE 4:00	DISPARI	ORE 22:00
AMBLERI		ORE 4:00	PARI	ORE 22:00
BONAGIA VILLAGRAZIA 900		ORE 2:00	PARI	ORE 23:00
BONAGIA BELMONTE CHIAVELLI		ORE 0:00	DISPARI	ORE 23:00
BASSO BONAGIA SANTA MARIA DI GESU		ORE 0:00	DISPARI	ORE 23:00

di Redazione facebook
twitter google+ 0 condivisioni

Yacht in fiamme nel porticciolo La vacanza finisce in tragedia

[Redazione]

LOANO (SAVONA) - Tre persone sono morte nell'incendio di una imbarcazione a Loano. È avvenuto questa mattina. La barca era ormeggiata nel porticciolo: a bordo quattro persone: due uomini e due donne. Sul posto vigili del fuoco, 118 e capitaneria di porto che sono riusciti a salvare solo una persona. Le vittime sono tedesche. La persona salvata è una donna di 51 anni che è riuscita a tuffarsi in acqua. Le fiamme avrebbero impedito agli altri di uscire dalle cabine, rendendo inutile ogni tentativo di salvarli. Le vittime sono la sorella della sopravvissuta e i compagni delle donne. I soccorritori hanno tentato in ogni modo di estrarre le persone dall'imbarcazione, anche provando a tagliare lo scafo. Le vittime sono rimaste intrappolate nella cabina di prua. (Ansa)

Terremoto tra Messina e Reggio, epicentro a Calanna

[Redazione]

[terremoto-calanna-1-463x420]Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata stamattina alle ore 11:05, e avvertita dalla popolazione a Reggio Calabria e Provincia e a Messina, dove la temperatura in queste ore si è molto abbassata, provocando nevischio anche a bassa quota. Il sisma si è verificato a 12Km di profondità con epicentro tra Calanna e Laganadi. Esclusi danni a cose o persone, ma resta la paura di nuove scosse di assestamento.

Yacht in fiamme in Liguria: muoiono tre tedeschi, uno ferito

[Redazione]

Genova, 29 dic. - Tre tedeschi morti e un ferito. Questo il drammatico bilancio di un incendio che si è verificato questa mattina all'alba a bordo di un yacht su cui stavano trascorrendo le vacanze quattro persone presso la Marina di Loano, nel Savonese. Le fiamme sono divampate poco prima delle 6 per cause ancora da accertare. Solo una donna di circa 50 anni è sopravvissuta al rogo ed è stata trasportata sotto shock, ma in buone condizioni di salute, all'ospedale di Pietra Ligure. L'incendio ha interessato la totalità dell'imbarcazione, di circa 30 metri ormeggiata nel porticciolo della cittadina del Savonese. La donna si è salvata tuffandosi in acqua. Le vittime, la sorella della sopravvissuta e i loro compagni, tutti tedeschi, sono invece rimasti intrappolati nella cabina di prua. I soccorritori, subito intervenuti sul posto, hanno tentato più volte di estrarre i passeggeri dall'imbarcazione, anche provando a tagliare lo scafo, senza riuscirci. Ancora sconosciute le cause dell'incendio. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri. Intanto la magistratura ha aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo.

Siccit?: scatta la turnazione idrica per alcune zone della citt?. Ecco la tabella dei turni

[Redazione]

di Palermomania.it | Pubblicata il: 29/12/2016 - 17:15:58 | Letto 104 volte[news_img1_]Il perdurare della situazione di scarse precipitazioni che interessa ormai dimesi la Sicilia, ha portato ad una consistente riduzione delle riserveacquanelle province di Palermo, Enna e Caltanissetta.Tale situazione di criticità è stata ieriargomento di un incontro tenutosipressoAssessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità,cui hanno preso parte i funzionari dell'Assessorato stesso e dei gestori deiservizi idrici integrati.Preso atto della insufficienza di risorse disponibili negli invasi (a Palermo,i 4 invasi Poma, Scanzano, Rosamarina e Piana degli Albanesi hanno attualmenteuna disponibilità di meno di 73 milioni di mcacqua a fronte di una capacitàmassima superiore a 200 milioni), al fine di non dover assumere provvedimentipiù drastici in futuro e garantire una omogenea distribuzione idrica nel tempo,è stata programmata una riduzione del prelievoacqua da tutti gli invasi conuna conseguente riduzione dell'acqua che sarà immessa nelle reti.In tutte le città interessate si procederà quindi alla introduzione dellaturnazione o ad un inasprimento della turnazione già in atto.Per la città di Palermo e perdurandoattuale situazione di assenza diprecipitazioni significative,AMAP avvierà dal 3 gennaio prossimo unaturnazione che interesserà a giorni alterni un'ampia parte della città, comemeglio descritto nelle mappe e tabelle successive.Tale turnazione avrà un carattere sperimentale e sarà ovviamente soggetta amodifiche in caso di ripresa delle precipitazioni. Si tratta con tutta evidenza affermano il Sindaco Leoluca Orlando lapresidentessa di AMAP Maria Prestigiacomo di una situazione eccezionale,dovuta alla concomitanza di tre fattori tutti indipendenti dall'azionedell'AMAP e del Comune: la siccità, la riduzione della capacità della DigaRosamarina decisa dal Servizio Nazionale Dighe per motivi di sicurezza el'impossibilità di utilizzo dell'invaso di Scillato per i noti problemi causatialle condutture da alcune frane. Proprio sul fronte dell'utilizzo dell'invaso di Scillato,AMAP ha avviato,dopo che la Regione ha fornito nelle scorse settimane le attese indicazioni intal senso, le procedure per procedere con proprie risorse alla riparazionedelle condotte (dal costo stimato di oltre 5 milioni di euro). Vista la gravità della situazione eurgenza di intervenire afferma laPrestigiacomo i nostri uffici stanno lavorando nei tempi minimi per lapredisposizione del progetto e stiamo valutando la possibilità di richiedere unintervento della Protezione civile. Francesca Currieri/Giuseppe CarolloFabio Citrano

TURNI PREDISPOSTI PER GENNAIO 2017 +-----+ **CIRCUITI ORARIO**
DI INIZIO TURNO ORARIO DI FINE TURNO +-----+ **CRUILLAS**
BADIA-SANTUARIO ORE 6:00 **PARI** ORE 14:00 - **PARI** +-----+
GIUSINO ORE 6:30 **DISPARI** ORE 18:00 **DISPARI** +-----+
CASTELFORTE ORE 7:00 **DISPARI** ORE 20:30 **DISPARI** +-----+
-- S. LORENZO - PETRAZZI ORE 6:30 **PARI** ORE 18:30 - **PARI** +-----+
----- LANZA DI SCALEA ORE 6:00 **DISPARI** ORE 20:00 **DISPARI** +-----+
----- PIAZZA LEONI ORE 20:00 **DISPARI** ORE 7:30 - **PARI** +-----+
----- STRASBURGO NEBRODI ORE 23:00 **DISPARI** ORE 3:00 - **PARI** +-----+
-----+----- STRASBURGO EUROPA ORE 3:00 **PARI** ORE 15:00 - **PARI** +-----+
-----+----- STRASBURGO SUD ORE 7:00 **PARI** ORE 16:00 - **PARI** +-----+
-----+----- STRASBURGO AUSONIA ORE 17:00 **PARI** ORE 4:00 - **DISPARI** +-----+
---+-----+----- BOCCADIFALCO ALTO ORE 4:00 **DISPARI** ORE 22:00 - **DISPARI** +-----+
-----+-----+----- PITRE AEROPORTO ORE 4:00 **DISPARI** ORE 22:00 - **DISPARI** +-----+
-----+-----+----- AMBLERI ORE 4:00 **PARI** ORE 22:00 **PARI** +-----+
-----+-----+----- BONAGIA VILLAGRAZIA 900 ORE 2:00 **PARI** ORE 23:00 - **PARI** +-----+
-----+-----+----- BONAGIA BELMONTE CHIAVELLI ORE 0:00 **DISPARI** ORE

23:00 - DISPARI BASSO +-----+-----+----- BONAGIA SANTA MARIA DI
GESU ORE 0:00 DISPARI ORE 23:00 - DISPARI +-----+

Protezione Civile: quattro nuovi uffici

[Redazione]

[468x234_1443768864]NUORO - Approvata la delibera che istituisce gli Uffici territoriali della Protezione Civile, come previsti dalla legge regionale 36 del 2013. L'organizzazione prevede quattro sedi provinciali: Sud Sardegna e Città metropolitana di Cagliari (uffici a Cagliari e Villacidro), Sassari (Sassari e Olbia), Nuoro (Nuoro e Lanusei) e Oristano. Le sedi saranno individuate tra gli immobili di proprietà regionale, provinciale o comunale per sfruttare esistente senza ulteriori aggravii finanziari. La delibera stata presentata nei giorni scorsi alle rappresentanze sindacali alla presenza degli assessori Spano ed Erriu. Gli Uffici territoriali concorrono al completamento del complesso disegno del Sistema di Protezione civile spiega assessora Donatella Spano. Consentiranno organizzazione e la gestione del volontariato a livello territoriale, supporteranno ancora più da vicino i Comuni nella predisposizione dei piani comunali e, in ambito sovracomunale, nella predisposizione del programma di prevenzione rischi.

Prevenzione rischi: 800mila euro dalla Regione

[Redazione]

[468x234_1477681462]CAGLIARI - Oggi, la Giunta, su proposta dell'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, ha approvato lo stanziamento di 811mila euro per il potenziamento della sensoristica della rete fiduciaria di Protezione civile utilizzata ai fini Aib, antincendi boschivi. In sostanza, alla rete fiduciaria in telemisura di Protezione Civile, cioè la rete delle stazioni di monitoraggio, viene aggiunta una sensoristica per la valutazione di una serie di variabili meteo. Puntiamo di iniziare a utilizzare l'ampliamento della rete già nella prossima campagna antincendi afferma Spano. Il sistema così implementato ci permetterà, infatti, il monitoraggio in tempo reale delle variabili meteo utilizzato dalla modellistica antincendi e confermare o meno lo scenario. Inoltre i dati della rete conclusi esponente dell'Esecutivo sono utilizzati anche dal Sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico per le finalità di Protezione civile. SarArpas ad avere il compito di installare nuovi sensori anemometrici, di adeguare le stazioni termometriche, attraverso la sostituzione degli attuali sensori con nuova strumentazione che consenta la misura del dato termo-igrometrico, e di inserire i sensori per la misura della radiazione solare.

Due auto a fuoco nel quartiere di Fontanelle

[Redazione]

Scritto il 29 dicembre 2016 alle ore 16:39 da Ornella Fulco[Auto_fiamme-200x133]Immagine di repertorioDue auto sono andate a fuoco, stanotte, in via Martiri di Nassiriya, nelquartiere di Fontanelle Milo. Una era di proprietà di un muratore,altra,invece, era utilizzata da una pensionata.allarme è scattato intorno alle duequando i residenti della zona sono stati svegliati da un boato. Ad essereaggredita per prima dalle fiamme è stata la vettura dell uomo poi il rogo si èesteso all altra vettura. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e gliagenti della Squadra Volante. Sulla natura dell incendio è presto per avanzareipotesi ma non si esclude che si possa essere trattato di un atto doloso. LaPolizia ha ascoltato i proprietari dei mezzi alla ricerca di qualche elementoutile alle indagini.

Avviso della Protezione Civile: forti raffiche di vento e mari in burrasca

[Redazione]

Facebook Twitter [mare-burrasca]La vasta area di bassa pressione alimentata da aria fredda di origine balcanicaglia presente sull'Italia, tende a persistere sullo Ionio mantenendo una forte ventilazione sulle nostre regioni meridionali e, localmente, su quelle del Centro. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nelle ultime 48 ore. L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, 29 dicembre, venti forti da nord-nord-est con raffiche fino a burrasca sul Lazio. Dal tardo pomeriggio di oggi, inoltre, si prevede il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca su Puglia, Basilicata e Calabria. Infine, dal mattino di domani, venerdì 30 dicembre, si prevede il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca su Molise e Sicilia. Si segnalano possibili mareggiate lungo tutte le coste esposte.

Barletta, provoca un'esplosione tentando il suicidio: arrestato?

[Redazione]

Barletta, provoca un'esplosione tentando il suicidio: arrestato Fonte: adnkronos.com È stato arrestato dai carabinieri con accusa di incendio e poi affidato alle cure mediche un uomo di 44 anni che stamane poco prima delle 5.45 ha provocato un'esplosione che ha distrutto un sottano dove lo stesso abita in via Palestro, in una zona centrale di Barletta. Per fortuna non ci sono state vittime. L'uomo, con problemi psichici, secondo quanto è stato ricostruito dagli inquirenti, ha prima tentato di suicidarsi ingerendo delle pasticche, poi ha cercato di accoltellarsi ma non è riuscito nel suo intento. Quindi ha appiccato il fuoco a dei cumuli di carta. Le fiamme hanno interessato il letto e le coperte e si sono propagate. L'uomo, spaventato, è corso fuori dalla sua abitazione cercando di raggiungere quella del fratello che si trova poco lontano, sulla stessa strada. Intanto nel sottano si è verificata una fortissima esplosione causata da una bombola di gas lasciata semiaperta. Il locale è stato interamente distrutto. Due famiglie che abitano nell'edificio soprastante sono state evacuate fino a quando, meno di due ore dopo, a seguito di una ispezione, i vigili del fuoco ne hanno dichiarato l'agibilità. author-avanti di REDAZIONE

Terremoto, scossa di magnitudo 3.0 in provincia Macerata

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata alle 6.09 in provincia di Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto epicentro a 2 chilometri da Castelsantangelo sul Nera, ad una profondità di 6 chilometri. Dalla mezzanotte sono state 9 le scosse, di magnitudo non inferiore a 2, registrate nel Centro Italia. author-avata di REDAZIONE

Indonesia, terremoto di magnitudo 6.6: nessun rischio tsunami

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Un terremoto di magnitudo 6.6 è stato registrato al largo dell'arcipelago indonesiano tra le isole di Sumba e Komodo. Secondo i dati dell'agenzia di geofisica indonesiana, il sisma si è verificato alle 5.30 ora locale, a una profondità di 91 km, con epicentro a 59 km a sud-ovest dell'isola di Sumba. La stessa agenzia ha informato che non vi è alcun rischio tsunami e al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche nella parte occidentale di Lombok Island e nelle regioni Gianyar e Kuta dell'isola di Bali. author-avanti di REDAZIONE

Bologna, la denuncia: “Beni per i terremotati abbandonati in magazzino” /Video?

[Redazione]

Bologna, la denuncia: Beni per i terremotati abbandonati in magazzino /Video Fonte: adnkronos.com Solidarietà sprecata?. E il titolo del video-denuncia pubblicato su Facebook da tre consiglieri comunali di Valsamoggia, unione di paesi nel Bolognese, che ha indignato centinaia di persone. Il filmato dei consiglieri della lista disinistra Civicamente Samoggia mostra scatoloni pieni di prodotti e generi alimentari, inizialmente destinati alle popolazioni colpite dal terremoto di agosto nel Centro Italia, abbandonati in un magazzino comunale. Dai pannoloni agli omogeneizzati, dai vestiti alle bottiglie di latte, sono tanti i beni di prima necessità raccolti quest'estate dall'amministrazione locale che non sono stati ancora consegnati ai destinatari. Abbiamo fatto questa piccola indagine per chiedere che venga risolto il problema affermano gli autori del video-denuncia piuttosto che lasciarli qui alcuni prodotti possono essere donati alla Caritas prima che vadano a finire peggio. La replica arriva dall'assessore all'Ambiente e al Patrimonio di Valsamoggia Fabio Dardi. Come comunicato sin da subito spiega Dardi su Facebook la raccolta di beni coordinata dal Comune dopo iniziativa spontanea promossa da molti cittadini, è stata sospesa dopo alcuni giorni su richiesta della Protezione Civile per eccesso di beni conferiti. A quel punto continua l'assessore i beni sono stati presi in custodia nei magazzini comunali in attesa della loro consegna alla Protezione Civile, inizialmente prevista alcune settimane fa. A seguito però di contatti con amministratori dei Comuni delle zone colpite, abbiamo deciso di riprogrammare l'invio per farlo arrivare direttamente in zona, coordinandoci con l'amministrazione comunale del posto. Non siamo riusciti ad organizzare questa consegna diretta sul posto nei tempi che avremmo voluto e di questo mi assumo la responsabilità conclude Dardi. In ogni caso si tratta di beni a lunga conservazione e non deperibili, tranne una minima parte. Documenteremo la consegna, che avverrà entro la prima metà di gennaio, non appena verrà effettuata. author-avataardi REDAZIONE

Yacht in fiamme al porto di Loano, si temono vittime

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Soccorritori al lavoro dall'alba per spegnere incendio divampato a bordo di uno yacht ormeggiato in porto alla marina di Loano, in provincia di Savona. Ancora sconosciute le cause del rogo. Si temono dispersi: a bordo dell'imbarcazione si trovavano almeno 3 persone. Una donna si è salvata gettandosi in mare ed è stata trasportata in ospedale al Santa Corona di Pietra Ligure, in codice giallo. Allarme è scattato intorno alle 5 di questa mattina. Sul posto impegnate per i soccorsi 3 squadre dei Vigili del fuoco di Savona, la Capitaneria di Porto e i carabinieri. A causa del vento forte, i soccorritori stanno ancora spegnendo le fiamme e non sono riusciti a salire a bordo dello yacht. author-avata di REDAZIONE

Roma: Anfus, spazzacamino fondamentale per sicurezza impianto riscaldamento

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Siamo nel vivo della stagione invernale e le pagine della cronaca sonotristemente piene di incidenti causati dal malfunzionamento di caminetti, stufee caldaie. Il ruolo dello spazzacamino è fondamentale per garantire lasicurezza del nostro impianto di riscaldamento, perché è di questo cheparliamo: di sicurezza degli impianti. Lo dice a Labitalia Marco Baccoloportavoce Anfus, Associazione nazionale fumisti e spazzacamini. In virtù delDPR 74/2013 -ricorda- il responsabile dell'impianto (il proprietario, ilconduttore oamministratore condominiale) è tenuto a far effettuare gliopportuni controlli con cadenza biennale per impianti alimentati a legna/pelletal di sotto dei 15kW e annualmente per quelli di potenza superiore ai 15kW. Quando accediamo il nostro impianto di riscaldamento -avverte Baccolo-ricordiamoci che anche il termocamino e la stufa lo sono. La manutenzione, lapulizia ed il controllo della canna fumaria sono delle attività di primariaimportanza per la funzionalità dell'impianto e per la sicurezza. Siamoimpegnati -sottolinea- in progetti sul territorio nazionale per il risanamentodegli impianti e le corrette informazioni al cittadino. Al fianco degli entipubblici portiamo avanti le buone pratiche per un riscaldamento a legna epellet, efficiente, sicuro e pulito. Le buone pratiche inizianodall'installazione, un bravo e competente fumista-installatore affiancato perle manutenzioni regolari da uno spazzacamino riducono gli incidenti da incendi di canna fumaria del 95%. Gli spazzacamini e fumisti aderenti ad Anfus-ribadisce- seguono corsi di formazione ed un codice deontologico per operarenel rispetto delle norme, sono tecnici specializzati nelle attività di verificae manutenzione dell'impianto, posa ed installazione, e oltre a svolgere ilproprio mestiere in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti,rilasciano ai cittadini le informazioni necessarie per riscaldarsi inefficienza e sicurezza. Tra le cose da ricordare: bruciare solo legnaasciutta, stagionata da almeno 12 mesi, per evitare sprechi e la formazione dicatrame e creosoto; no al fai da te; non bruciare scarti di lavorazioni cometruciolati, compensati o elementi verniciati, non bruciare plastica e cartapatinata, non bruciare scarti alimentari o mozziconi di sigarette: da questiprodotti durante la combustione si possono liberano inquinanti che fuoriesconodal camino. E ancora: la legge delega all'installatore ed al manutentore lacadenza degli interventi di manutenzione; in linea di principio si rendeneccessario un intervento di manutenzione dopo aver consumato tra i 40 e i 70quintali di legna ben stagionata, che equivale al consumo di un accensionegiornaliera di almeno sei ore durante il periodo di due stagioni invernali. Lapulizia interna del caminetto o della stufa è parte integrante delle attivitàdi manutenzione che lo spazzacamino svolge in fase di intervento. Glispazzacamini considerati alla pari di una normale azienda di pulizie, svolgono,invece, un compito molto importante e sono la vera forma di prevenzione incendi che un legislatore accorto può valorizzare e utilizzare per contenere gliincidenti da incendio di canna fumaria, che ricordiamo sono oltre 10.000 inItalia ogni anno. author-avatardi
REDAZIONE

In Sicilia piove poco, bacini quasi vuoti. Crisi a Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta.

[Redazione]

In Sicilia piove poco, bacini quasi vuoti. Crisi a Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta. In Sicilia non piove abbastanza, i bacini sono quasi vuoti, turni di erogazione. In Sicilia non piove abbastanza, i bacini sono quasi vuoti e le riserve idriche scarseggiano, così alcuni comuni dell'isola saranno costretti ad avviare la turnazione per erogazione dell'acqua. Una situazione di criticità spiegano dall'assessorato regionale all'Energia che ieri ha tenuto una riunione sul tema con i gestori dei servizi idrici integrati. Le province in cui la riduzione delle riserve d'acqua è consistente sono quelle di Palermo, Agrigento, Enna e Caltanissetta. Le risorse disponibili negli invasi sono insufficienti. A Palermo, la emergenza scatterà dal 3 gennaio. I quattro invasi Poma, Scanzano, Rosamarina e Piana degli Albanesi hanno attualmente una disponibilità di meno di 73 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una capacità massima superiore a 200 milioni. Così, al fine di non dover assumere provvedimenti più drastici in futuro e garantire una omogenea distribuzione idrica nel tempo, è stata programmata una riduzione del prelievo d'acqua da tutti gli invasi con una conseguente riduzione dell'acqua che sarà immessa nelle reti. Con il nuovo anno, l'Amap azienda che gestisce il servizio idrico nel capoluogo siciliano darà il via a una turnazione che riguarderà a giorni alterni un'ampia parte della città. Le zone interessate saranno Cruillas Badia-Santuario, Giusino, Castelforte, S. Lorenzo-Petrazzi, Lanza Di Scalea, piazza Leoni, Strasburgo-Nebrodi, Strasburgo-Europa, Strasburgo-Sud, Strasburgo-Ausonia, Boccadifalco Alto, Pitrè-Aeroporto, Ambler, Bonagia-Villagrazia 900, Bonagia-Belmonte Chiavelli Basso e Bonagia-Santa Maria Di Gesù. Le turnazioni, spiegano dall'azienda, avranno un carattere sperimentale e saranno soggette a modifiche in caso di ripresa delle precipitazioni. Per il sindaco Leoluca Orlando e la presidente dell'Amap Maria Prestigiacomo si tratta di una situazione eccezionale dovuta alla concomitanza di tre fattori tutti indipendenti dall'azione dell'Amap e del Comune: la siccità, la riduzione della capacità della diga Rosamarina decisa dal Servizio nazionale dighe per motivi di sicurezza e l'impossibilità di utilizzo dell'invaso di Scillato per i noti problemi causati alle condutture da alcune frane. Proprio sull'utilizzo dell'invaso di Scillato, l'Amap, dopo che la Regione ha fornito nelle scorse settimane le attese indicazioni, ha avviato le procedure per procedere con proprie risorse alla riparazione delle condotte il cui costo è stimato oltre i 5 milioni di euro. Vista la gravità della situazione d'emergenza di intervenire afferma Prestigiacomo i nostri uffici stanno lavorando nei tempi minimi per la predisposizione del progetto e stiamo valutando la possibilità di richiedere un intervento della Protezione civile. La crisi idrica peggiora anche ad Agrigento. Girgenti Acque non potrà più utilizzare acqua proveniente dal lago Leone, fondamentale risorsa idrica con la quale si sopprimeva alle varie carenze nella provincia. Le riduzioni di portata comporteranno inevitabilmente ulteriori criticità nella distribuzione idrica in tutti i Comuni fa sapere Girgenti Acque che ha predisposto un piano di redistribuzione e riequilibrio delle risorse idriche disponibili per ripartire equamente tra tutti i comuni gestiti la riduzione con inevitabile allungamento dei turni di erogazione. L'appello è al senso di responsabilità di tutti gli utenti al fine di ridurre i consumi e di evitare ogni inutile spreco della sempre più preziosa risorsa idrica. Con il decreto Milleproroghe salvi i precari della Pa grazie all'accordo 30 novembre e alle lotte dei lavoratori. E ora contratto subito. Così la Fp Cgil Nazionale commenta, ricordando l'intesa sottoscritta tra governo e sindacati per l'avvio della trattativa sul rinnovo dei contratti pubblici, quanto previsto dal provvedimento proroga termini approvato oggi dal Consiglio dei ministri. (Sec/AdnKronos) author-avanti di REDAZIONE

Tagged with agrige

nto caltanissetta crisi idrica enna erogazione invasi palermo pioggia Sicilia turni vuoti